



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2019

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

*A 110 anni dalla nascita,
il Villaggio Don Bosco
celebra il suo Fondatore*

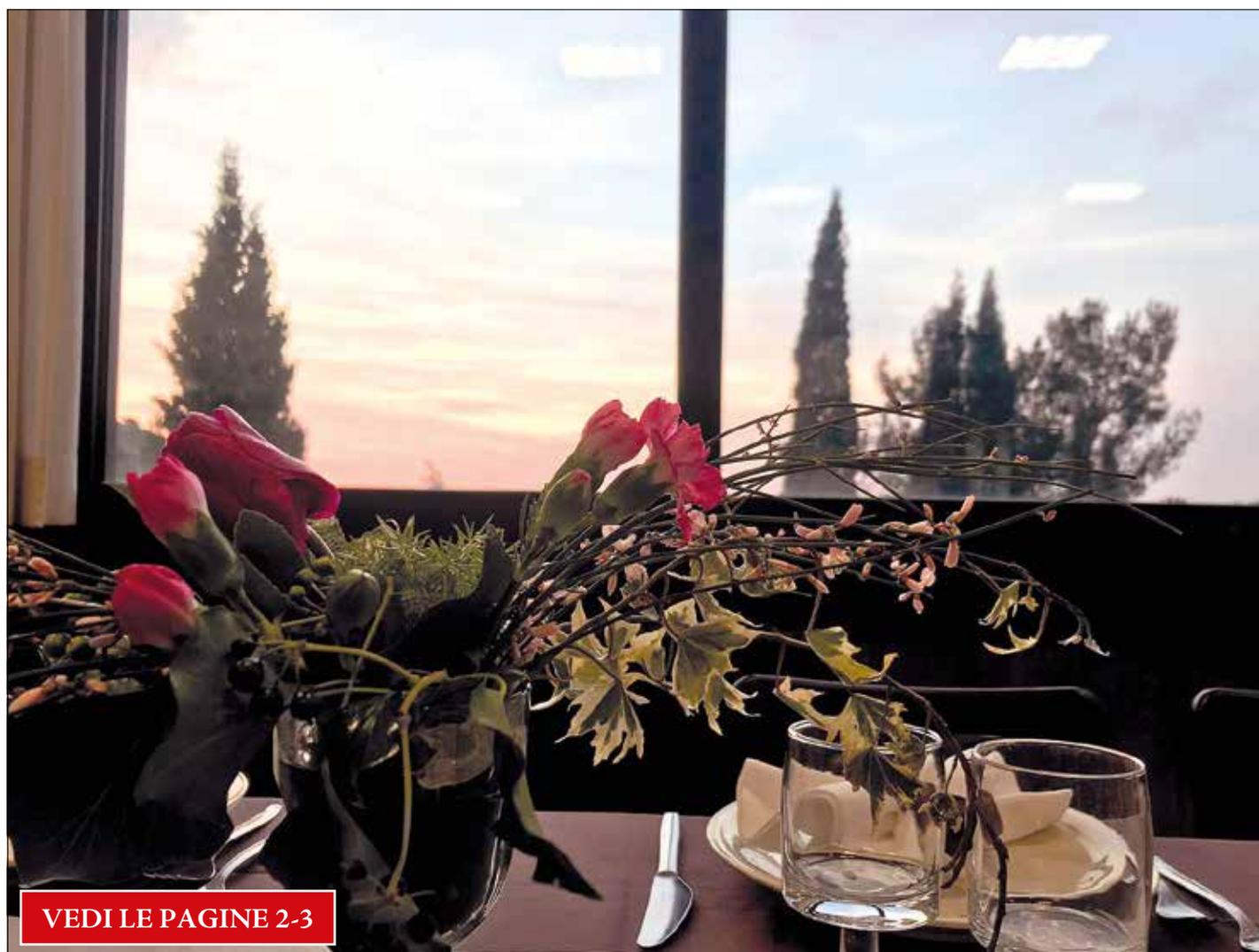


Foto Daniela Kozlari

VEDI LE PAGINE 2-3

Il nostro caro Don Nello



Una celebrazione sentita, un ricordo affettuoso e un'agape in famiglia nel segno della continuità: Don Benedetto prosegue con affettuosa premura l'opera del Fondatore del Villaggio.



Alcuni momenti della Messa. S.E. il Vescovo Mauro Parmeggiani, Don Benedetto e Don Lorenzo.



Foto M.D.A.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Ospiti illustri. Franco Nero con sua sorella, il prof. Alfredo Garofalo, Luigi Nardoni, Pippo Franco e il prof. Paolo Palombi.



Foto A.M.P.

Il dott. G. Ariolli e la sua famiglia, Amici speciali del Villaggio.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Lorenzo.



Foto A.M.P.

Robert.

La parola ai Ragazzi

Carissimi amici, ben trovati.

Per chi non mi conosce mi chiamo **LORENZO**. Quest'anno ho il piacere e l'onore di essere il portavoce dei ragazzi di questa grande famiglia.

Sono trascorsi ormai 5 anni da quando sono arrivato al Villaggio e in questo tempo mi è stata data la possibilità di intraprendere la strada che mi porterà alla realizzazione dei miei progetti, ma soprattutto a fare di me un uomo pronto per la società con i più alti valori morali, più che materiali.

Questo ciò che ha intrapreso Don Nello quando ha iniziato a raccogliere intorno a sé i ragazzi in difficoltà e che oggi viene continuato con la guida saggia e instancabile di Don Benedetto.

Adesso vi racconto un po' di me. Sono di nazionalità italiana, frequento la seconda superiore presso la scuola alberghiera di Tivoli.

Qui al Villaggio ho incontrato tanti ragazzi di diverse provenienze e diverse culture e interagendo e confrontandomi con loro ho costruito una ricchezza che porterò sempre con me.

Ho capito che gli stessi problemi che avevo io li avevano anche i miei compagni, naturalmente in un contesto diverso. In questo senso posso dire che il Villaggio mi ha aperto il mondo.

Parlando del Villaggio, nessuno di noi ragazzi ha conosciuto Don Nello, fondatore della nostra casa, ma nonostante questo, Egli è sempre presente tra noi, non solo sui quadri che lo raffigurano in diverse parti dell'edificio. È palpabile il suo progetto perché tutti voi siete la testimonianza del suo operato.

Non mi dilungo oltre, ma voglio ringraziare tutti voi che siete presen-

ti per celebrare la nascita di un grande uomo e per l'affetto che mostrate per la sua grande opera che non voglio definire "un istituto per ragazzi", ma "una grande Casa".

Una grande casa di oltre 30 ragazzi con un solo padre, che non è solo spirituale; a lui va uno speciale ringraziamento. Ci rivolgiamo a Don Benedetto come figli che si rivolgono al padre: perché è così che lo sentiamo, un padre spirituale e materiale.

Grazie Betto per aver dedicato la tua vita alle nostre!

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che contribuiscono alla nostra crescita, in particolare il Presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco, dott. Marcello Doddi, che in questi mesi ci è stato molto vicino, Nico Giangiorgi, il Consiglio di amministrazione, Marisa, le suore, le Dame patronesse e tanti altri.

Ora vi auguro un buon proseguimento di giornata nella speranza di ritrovarvi il prossimo anno a festeggiare ancora insieme questo grande giorno.

Bentrovati a tutti.

Mi chiamo **ROBERT**, ho 16 anni e sono di nazionalità romena. Sono venuto in Italia due anni fa, ma è da poco tempo che sto al Villaggio Don Bosco. Qui mi sono trovato subito bene, sia con Don Benedetto che con i ragazzi che ormai sono i miei amici.

Vorrei tanto studiare e mi piacerebbe fare il parrucchiere un giorno. Voglio raggiungere questo traguardo con tutto il mio impegno.

Ringrazio voi tutti per la presenza e per l'aiuto che date a noi ragazzi.



Foto A.M.P.

Il presidente della Fondazione dott. Marcello Doddi.



Foto A.M.P.

Il Sindaco prof. G. Proietti e Don Benedetto.

20 Gennaio 2019

Fanfara della Polizia di Stato

In queste foto di Giancarlo Lenzi la suggestiva parata che si è svolta in coda ai festeggiamenti di Sant'Antonio Abate del 17 gennaio.

Società Tiburtina di Storia e d'Arte



In attesa che nel *Museo della città di Tivoli* in Piazza Campitelli venga aperta la *Mostra sul travertino*, informiamo che la **sede sociale**, ospitata nell'interno del Museo, sarà aperta nella sola giornata del mercoledì con il consueto orario 15,30-17,00.

Ricordiamo che gli **ATTI E MEMORIE** si possono ritirare anche presso la **Corniceria Galleria 90** in via del Trevio 90 a Tivoli, nel normale orario di apertura del negozio.



Wedding in villa

A Tivoli i siti di Villa d'Este, Villa Adriana e del Santuario di Ercole Vincitore, immersi in un contesto ambientale e architettonico di assoluta bellezza e magnificenza, divengono scenografie uniche per matrimoni da sogno.

L'Istituto *Villa Adriana e Villa d'Este - Villae*, per rispondere alle numerose richieste, ha infatti stipulato nel mese di gennaio 2019, una convenzione con l'Amministrazione Comunale per celebrare i matrimoni civili sia presso i due siti UNESCO che nel complesso monumentale del Santuario di Ercole Vincitore. Sembra quasi impossibile che allontanandosi di così poco dal centro di una metropoli si possa entrare in una nuova dimensione, fatta di natura e di arte, sapientemente amalgamate tra loro per restituire uno spettacolo superbo. La

celebrazione di un matrimonio e la costituzione di un'unione civile in luoghi di così grande fascino e storia aggiungono valore alla solennità del rito e al contempo arricchiscono i siti, conferendo loro una maggiore forza comunicativa ed emozionale. La celebrazione di un matrimonio, nonché la costituzione di un'unione civile, sono tra le massime espressioni del rapporto tra le istituzioni e i cittadini ed è intento delle *Villae*, contribuire alla valorizzazione di questi momenti, mettendo a disposizione luoghi che facciano da prestigiosissima cornice. Per pronunciare il fatidico "Sì", il direttore delle *Villae*, Andrea Bruciati, riserva ai futuri sposi spazi suggestivi ed esclusivi, quali: la Gran Loggia e la Cappella del Cardinale a Villa d'Este, il Pecile a Villa Adriana, il Triportico e la Sala Grande al Santuario di Ercole Vincitore.

«Il cittadino diventa in parte mecenate di un bene che gli appartiene e contribuisce a tutelare i monumenti, che sono parte integrante della sua persona» – evidenzia il direttore – che aggiunge: «Per tali ragioni gli sposi verranno informati di come, e per quale intervento, il loro contributo è divenuto importante al fine di una migliore e amplificata fruizione».

La celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili possono tenersi tra le ore 10,00 e le ore 18,00 nelle giornate di giovedì e venerdì, che non ricadano tra i festivi.

I costi da sostenere per Villa Adriana e Villa d'Este sono:

- € 4.000,00 per non residenti e stranieri;
- € 3.000,00 per i residenti a Tivoli e nei comuni limitrofi (Castel Madama, Guidonia Montecelio, Marcellina, San Polo dei Cavalieri, San Gregorio da Sassola, Vicovaro, esclusa la Città Metropolitana di Roma Capitale).

Per il Santuario di Ercole Vincitore i costi sono:

- € 3.000,00 per i non residenti e stranieri;
- € 1.500, per i residenti a Tivoli e nei comuni limitrofi (Castel Madama, Guidonia Montecelio, Marcellina, San Polo dei Cavalieri, San Gregorio da Sassola, Vicovaro, esclusa la Città Metropolitana di Roma Capitale).

Nella tariffa è incluso l'allestimento di tavoli e sedie, un omaggio floreale, n. 30 ingressi gratuiti per la visita del sito e la possibilità di effettuare un servizio fotografico/video all'interno dello stesso sito prescelto.

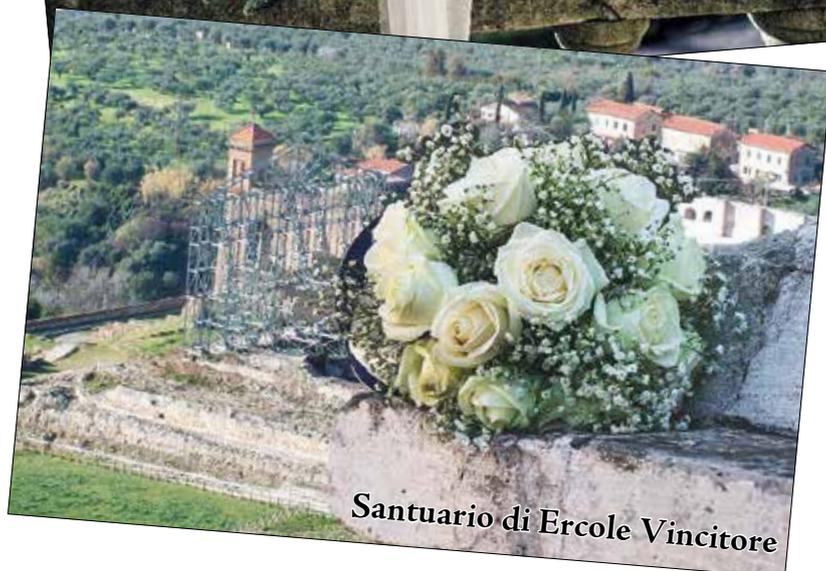
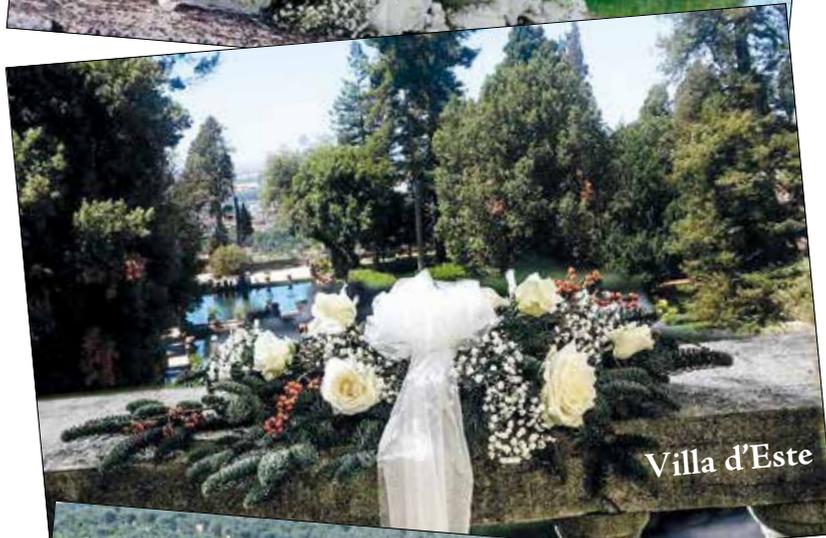
Istituto Autonomo
Villa Adriana e Villa d'Este - Villae

Direttore: Andrea Bruciati

Piazza Trento, 5
00019 Tivoli (Roma)

e-mail: va-ve@beniculturali.it

sito web: www.villaadriana.beniculturali.it



Associazione di quartiere Rione Ripoli, un anno dopo

Domenica 10 febbraio u.s. si è ripetuta, per la quarta volta, la consueta assemblea annuale indetta dalla associazione di quartiere Rione Ripoli, che contestualmente dà inizio al quinto anno di attività di un gruppo di persone, residenti e commercianti del quartiere, che cerca di portare avanti progetti di crescita e sviluppo dello stesso, con l'idea comune di essere un valido interlocutore con e per l'amministrazione comunale, rispetto ai bisogni e ai desideri della popolazione.

Quest'anno, a causa della delicatezza di alcune problematiche da trattare, si è sentita la necessità di estendere l'invito in assemblea anche all'Amministrazione comunale. Abbiamo avuto una piacevole conversazione con l'attuale presidente dell'Associazione di quartiere, Flavia Bernabei, che ci ha raccontato un interessante momento, per la verità di quattro ore, di aggregazione, di scambio e di confronto.

«In un momento sociale e culturale di grande fermento per il nostro territorio, voglio ringraziare il sindaco prof. Giuseppe Proietti il quale, a causa del breve preavviso, sebbene per impegni già assunti, non ha potuto presenziare, a sua volta ha esteso l'invito al presidente del Consiglio comunale Maria Rosa Cecchetti, all'Assessore all'Urbanistica Nello Rondoni e all'ing. Paolo Curri, Amministratore Unico di Asa.

Sono intervenuti in un'assemblea, ahimè ancora poco numerosa, dando risposte a problemi ormai tristemente consolidati e condividendo soluzioni con i presenti.

Credo fermamente che la loro presenza sia stata utile sia all'amministrazione stessa che ha parlato con i residenti toccando con mano le problematiche di vita quotidiana, sia ai residenti stessi intervenuti che, non solo hanno meglio compreso gli sforzi finora fatti da questo Direttivo, ma hanno avuto la possibilità per oltre quattro ore di avere un interlocutore reale al quale rappresentare i singoli casi e con il quale cercare di trovare soluzioni concrete».

Come in ogni assemblea, sono stati trattati i macro problemi del quartiere.

«Abbiamo parlato della attuale situazione del Parco Rosmini, prendendo buona nota, con grande soddisfazione, del fatto che dall'ottobre 2017 il Comune di Tivoli, a seguito di un atto di trasferimento dallo Stato, ne è diventato pieno proprietario. Il Parco Rosmini

è un polmone di verde pubblico di circa 27.000 mq nel cuore della città.

È un luogo di incontro e, volendo di collegamento fra il nostro quartiere e il sottostante quartiere empolitano.

Può e, ci auguriamo diventi, il luogo della scampagnate urbane, dell'esercizio di attività fisica, un luogo dove trascorrere piacevolmente le serate estive, dove far giocare i nostri bambini e dove possano trovarsi i nostri nonni.

Tutto ciò è stato ampiamente rappresentato. Abbiamo preso nota delle varie problematiche che sono sorte a seguito della concessione in uso a un soggetto privato nel 2012 di una parte del parco, e della situazione che si sta delineando in quest'ultimo periodo.

Attenderemo, con attenzione, che tutta la documentazione richiesta dalla Regione Lazio per le autorizzazioni paesaggistiche e ambientali sia pronta per essere consegnata per permettere al concessionario di portare a termine il progetto già approvato.

Il parco per noi residenti, per noi che oggi abbiamo una famiglia ma siamo cresciuti sotto l'ombra dei suoi imponenti alberi, per il nostro quartiere, ma mi permetto di dire, per tutta la città, è una risorsa fondamentale del territorio.

Ci auguriamo che questa enorme macchia verde che guarda l'imponente Rocca Pia, oggi quasi un corpo a se stante, possa presto tornare a essere non solo inglobato nel quartiere, ma punto di riferimento per tutta la città» – continua Flavia.

Un'altra questione che in quest'ultimo periodo, più precisamente da dicembre ha richiamato l'attenzione di molti, per la precisione di una cinquantina di residenti, direttamente coinvolti, è la trasformazione dei posti auto del parcheggio multipiano di Via Tiburto, attualmente concessi in affitto ad altrettante auto, in box privati che, ultimati i lavori, saranno venduti dal Comune stesso.

«Non posso nascondere, perché chiaramente emerso in assemblea, che questa trasformazione, non è stata accolta favorevolmente dai residenti. L'affitto mensile che attualmente viene corrisposto, sebbene in un momento economico non facile, rappresenta comunque una spesa che mensilmente le famiglie riescono a sostenere.

Al di là dell'aspetto economico, come è stato detto più volte in assemblea, la possibilità di avere un luogo dove parcheggiare, in una strada e più in ge-

nerale in un quartiere che oggi, risente fortemente delle normative vigenti al momento della sua realizzazione, nella seconda metà del '900, secondo con standard sicuramente lontanissimi rispetto alla attuale situazione, rappresenta per molti una esigenza di vita e un vero e proprio valore aggiunto.

I residenti hanno rappresentato tutte le problematiche che questa trasformazione comporterà e l'Amministrazione presente ha colto perfettamente i dubbi, le paure, le difficoltà che inevitabilmente ci saranno. Sono stati rivisti anche alcuni aspetti degli interventi, anche in termini di sicurezza, che non erano stati inizialmente approfonditi e ci aspettiamo qualche aggiustamento al riguardo. Per questo motivo, monitoreremo la situazione ma non mi sento di aggiungere altro».

Un altro macro problema del territorio che, in realtà, ha coinvolto e tuttora riguarda la città è quello dei lavori che ACEA sta eseguendo in alcune zone, e del conseguente rifacimento del manto stradale delle aree interessate.

«Il nostro quartiere è stato interessato, da oltre un anno a questa parte e a più riprese, da una intensificazione del traffico veicolare, anche pesante, a seguito di interventi programmati in altre zone urbane.

Questo ha determinato sicuramente l'acuirsi dei problemi non solo di viabilità, ma anche della condizione stessa del manto stradale che in alcuni tratti di Via Tiburto ha subito importanti cedimenti. Dobbiamo sicuramente dare atto di un intervento immediato da parte del Comune, rispetto ai casi detti. Tuttavia abbiamo appreso dai presenti che, a causa di una necessaria calendarizzazione degli interventi ACEA che non contrasti con quelli già programmati nel piano comunale di rifacimento stradale, il nostro quartiere sarà interessato da detti lavori non prima della primavera/estate del 2019.

A questo punto però, è sorto in assemblea ed è stato richiesto ai presenti di intervenire, per il rifacimento immediato, almeno della segnaletica orizzontale di attraversamento pedonale. Nessuna delle strisce pedonali presenti sul nostro quartiere, a partire da Viale Mannelli, risulta più leggibile.

Nel nostro quartiere, peraltro densamente popolato, sono presenti diversi plessi scolastici e, attraverso il passaggio su Via Tiburto, se ne raggiungono altri. Il rifacimento delle strisce pe-

donali che, in alcuni tratti dovrebbe essere ben visibile già in lontananza, per i residenti ad oggi, è una priorità così come il posizionamento di limitatori di velocità almeno in prossimità degli attraversamenti stessi».

Sono stati trattati anche ulteriori problemi relativi ai passaggi e alle vie di collegamento fra le principali arterie del quartiere. Così si è parlato della scalinata fra Via Alfredo Palazzi e Via Tiburto, che già da diverso tempo è stata oggetto di studio da parte del Comune sia per garantirne una adeguata illuminazione sia per azioni di messa in sicurezza.

Si è parlato inoltre del passaggio pedonale che collega Via Tiburto a Via dei Pini e quindi consente ai ragazzi del quartiere che frequentano la scuola primaria di secondo grado "Baccelli" di raggiungerla più brevemente. Gli amministratori presenti hanno rappresentato tutte le problematiche del caso ma hanno di contro sicuramente preso atto della necessità di un intervento mirato secondo le esigenze riportate.

Si è parlato, infine, della sicurezza del quartiere.

«Ci è stato spiegato il nuovo sistema di videosorveglianza comunale, con il posizionamento per ora di tre ripetitori e di telecamere direttamente collegate con la Polizia Municipale e con la Polizia di Stato. I cittadini presenti in

assemblea hanno plaudito a questa iniziativa e qualcuno ha anche proposto una sorta di autotassazione per il posizionamento di telecamere nel nostro quartiere, in analogia a quanto accaduto in loc. Colli Santo Stefano, dove gli stessi residenti hanno acquistato le telecamere con le caratteristiche indicate dall'Ente.

«Abbiamo richiesto ulteriori informazioni in merito e, all'esito, sicuramente indiremo una nuova assemblea rionale».

Quindi possiamo dire che questa assemblea annuale, è stata proficua per il quartiere?

«Sì, mi sento di dire che l'assemblea che ha chiuso un 2018 non facile per il nostro quartiere, ma sicuramente di cambiamento, è stata molto proficua per diversi motivi.

Sicuramente per le cose che sono state realizzate e rispetto alle quali abbiamo potuto avere un confronto fra residenti.

Penso al servizio porta a porta, che non era nelle immediate previsioni comunali ma che da maggio u.s., anche a causa di una situazione emergenziale notevole, è partito grazie alla sensibilità dell'ing. Francesco Girardi, presidente Asa, e, ovviamente del sindaco prof. Proietti.

Ad esempio, colgo l'occasione che

non ho avuto in assemblea, per dire che, come riferito dall'ing. Girardi, nel corso di un incontro con la nostra associazione, nell'ultimo tratto di Via Dea Bona, ancora non interessato dal porta a porta, entro aprile 2019, sarà posizionata una Eco Stazione di conferimento.

Sicuramente però l'assemblea annuale che abbiamo indetto è stata un'ottima occasione di coesione fra i partecipanti, al punto tale che all'esito, abbiamo creato anche un gruppo WhatsApp a cui tutti i residenti possono chiedere di essere iscritti, mandando il loro numero telefonico in privato sulla pagina Facebook della Associazione Rione Ripoli per avere un ulteriore strumento di confronto e dialogo e rimanere sempre connessi sulle problematiche di tutto il quartiere.

Abbiamo sicuramente dato un bel segnale di unità agli amministratori presenti, che ringraziamo per la disponibilità di una domenica mattina condivisa interamente con noi.

Ci sono molte cose ancora da fare e da risolvere e speriamo vivamente che all'assemblea di chiusura del 2019 siano definitivamente archiviate per guardare avanti e iniziare a progettare tutti gli eventi e le iniziative di aggregazione che rappresentano uno dei motivi principali per i quali un gruppo di persone, eterogenee fra loro, che condividono una fetta di territorio, cinque anni fa hanno deciso di associarsi».

Inviare entro il giorno 10 di ogni mese
il materiale da pubblicare
alla Casella di posta elettronica
redazione@notiziariotiburtino.it

Per contattare la Redazione
Tel. e Fax **0774.312068**

Ufficio del Villaggio
in Vicolo Inversata, 4
Tel. **0774.312091**



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
"SACRO CUORE"

L'educazione è cosa del cuore

Il 31 gennaio u.s., alla scuola paritaria "Sacro Cuore" di Tivoli, per cominciare l'anno in bellezza, si è svolta la tradizionale festa dedicata a San Giovanni Bosco, presbitero e pedagogo italiano i cui insegnamenti sono ancora oggi colonne portanti della filosofia educativa della nostra scuola. Nella prima parte della giornata, i ragazzi hanno realizzato dei magnifici disegni, dopo aver ascoltato dei racconti sulla vita del santo. La seconda parte della giornata invece è stata dedicata al gioco, tanto caro a Don Bosco, in quanto strumento aggregante e formativo. Ogni clas-



se, capitanata dalla propria maestra, ha intrattenuto i compagni attraverso giochi di movimento, indovinelli e quiz multimediali. Come ogni festa che si rispetti, non è mancata una deliziosa merenda, a base di cioccolata e dolci fatti in casa, preparata dalle famiglie che da sempre sono parte integrante della nostra scuola.

Ricordando uno degli insegnamenti importanti di Don Bosco "Amate ciò che amano i giovani, affinché essi amino ciò che amate voi", non sono mancate in questi mesi le uscite didattiche, tanto cari ai ragazzi quanto ai docenti, per osservare da vicino e nel concreto ciò che viene studiato nei libri di testo.

La classe quinta insieme alle docenti di italiano e di inglese, si è recata presso il punto Apple di Roma Est per avere un approccio più mirato alle nuove tecnologie: «In questa uscita abbiamo imparato a programmare un'applicazione dell' i-Pad inserendo i comandi nell'app. Il personale del centro Apple, dopo averci illustrato i dispositivi, ci ha fornito di un i-Pad a coppia e ci ha fatto inserire dei comandi in un applicazione per provare a far muovere un simpatico alieno di nome Bite».

La classe seconda, insieme alle docenti di italiano e di geografia, si è recata invece presso le vie della città di Tivoli, per scoprire i luoghi pubblici e luoghi privati, nei quali si svolge la vita della collettività, di cui essi diventeranno parte integrante, in quanto cittadini del domani. «Siamo andati in giro per Tivoli e abbiamo visto la chiesa, il campo da calcio, l'ospedale, il cinema, le fontane, il mercato della verdura, la posta, la biblioteca, il comune, il tribunale, le banche, i supermercati e i negozi. Abbiamo visto tutti questi posti per capire meglio la differenza tra luoghi pubblici, luoghi privati e luoghi aperti al pubblico, che stiamo studiando in geografia».

CHIARA TOGNAZZI

Alunni classe V - Alunni classe II



La classe seconda. Dall'alto: al mercato, davanti l'ospedale e davanti al Tribunale.



**SCUOLA PARITARIA
DELL'INFANZIA
E PRIMARIA
"SACRO CUORE"**

Via dei Pini, 13
00019 Tivoli (Roma)

Tel. e Fax 0774.335720

e-mail:

scuolasacrocuore.scosc@gmail.com



La Festa di Don Bosco.



La classe quinta - Visita alla Apple.



La classe quinta - Attestato di merito Apple.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "TIVOLI I - TIVOLI CENTRO" INCONTRA GIORGIO SESTIERI

Per non dimenticare

Villa Braschi: il presidente dell'OSE parla della Shoah con le classi terze della Scuola Secondaria di I grado

Il 14 Gennaio 2019: gli alunni della Scuola secondaria "E. Segrè" hanno incontrato, nella sede di Villa Braschi, il dott. Sestieri, presidente dell'Organizzazione socio-sanitaria ebraica e volontario dell'Associazione "Progetto memoria", per conoscere notizie, aspetti e testimonianze relative all'antisemitismo.

L'evento mostra, ancora una volta, quanto l'Istituto sia impegnato a non dimenticare le atrocità del passato per formare i "giovani cittadini di domani".

Gli obiettivi dell'incontro sono stati:

- educare al rispetto del diverso attraverso la conoscenza della cultura, della religione, delle origini degli altri;
- combattere il pregiudizio;
- dare un'informazione storica documentata;

- imparare a lottare contro il male e a non essere indifferenti;
- trasmettere i valori di pace e di libertà presenti negli Stati democratici rispetto ai regimi dittatoriali.

I ragazzi hanno accolto il dottor Sestieri con un'introduzione musicale diretta dal prof. Virginio Coccia a cui ha fatto seguito il benvenuto del Dirigente Scolastico prof. Luca Rinaldo Villani, dei docenti e del prof. Giuseppe Proietti, Sindaco di Tivoli, invitato e piacevolmente colpito dall'iniziativa edificante e istruttiva organizzata dall'Istituto.

Il dott. Sestieri ha illustrato la annosa e terrificante storia del popolo ebraico in riferimento all'Italia e alla II guerra mondiale, per poi concludere parlando del tribunale del Bene dei Giusti e del pericolo del negazionismo.

Gli alunni hanno formulato doman-

de, mostrato i lavori prodotti in passato dai loro coetanei, tra cui il libro "Adotta un ricordo" realizzato con il patrocinio della Provincia di Roma in collaborazione con l'Università Roma 3 e l'Associazione Europa ricerca. Il programma ha previsto anche la proiezione del filmato contenente i lavori digitali delle classi terze che hanno affrontato l'argomento della Shoah e del razzismo come violazione dei diritti umani. La memorabile mattinata si è conclusa con la recitazione di poesie, slogan, riflessioni sul razzismo come piaga sociale della storia dell'umanità e con una coreografia pacifista. Al termine dell'incontro il dott. Sestieri si è sentito lusingato per la calorosa accoglienza di tutti i presenti e in particolare per l'attenzione e l'interesse mostrati dai giovani ragazzi.

GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE



**UNA SCUOLA CHE
NON HA MAI DIMENTICATO
E CHE NON DIMENTICA**

ADOTTA UN RICORDO è stata una pubblicazione realizzata come percorso di formazione per le scuole secondarie, nell'ambito della didattica della Shoah, grazie all'impegno e al vivo interesse degli alunni delle classi terze della Scuola media statale "Emilio Segrè" di Tivoli, dell'anno 2012-13, con il patrocinio della Provincia di Roma, la collaborazione dell'Università degli studi di Roma TRE e dell'Associazione Europa ricerca.

I docenti di lettere e di educazione musicale con il D.S. e il prof. Sestieri.

ISTITUTO COMPRENSIVO "TIVOLI II - TIVOLI CENTRO"

Incontro con l'Autore

Giornata veramente indimenticabile quella del 14 Gennaio per le classi della Scuola Primaria "I. Giordani" che hanno aderito al Progetto lettura "Incontro con l'autore". Ancora una volta è la carta, profumata, fruscante, eterna evergreen dalle sette vite, a farla da padrona. È bastato un libro a risvegliare nei piccoli lettori l'interesse e l'entusiasmo verso quanto contenuto in un piccolo "dono", quasi tascabile, che per nostra fortuna non invecchierà mai.

Lo stesso autore Antonio Ferrara, scrittore e illustratore, premio Andersen 2012 per la categoria ragazzi, è rimasto sorpreso dalla sagace partecipazione degli alunni che lo hanno travolto con la loro naturale spontaneità.

Tre libri: "La maestra è un capitano", "Diritti al cuore", "La corsa giusta", hanno centrato in pieno l'obiettivo che ciascuna insegnante voleva raggiungere: "leggere, leggere per arricchirsi dentro e formare quell'esperienza speciale che si chiama cultura".

Il primo è il racconto di una impavida e umanissima maestra che affronta con entusiasmo, tenacia e rispetto la sua professione.

Il secondo, tra il serio e il faceto, narrando le avventure quotidiane di un bimbo curioso, introduce al tema dei diritti dei bambini.

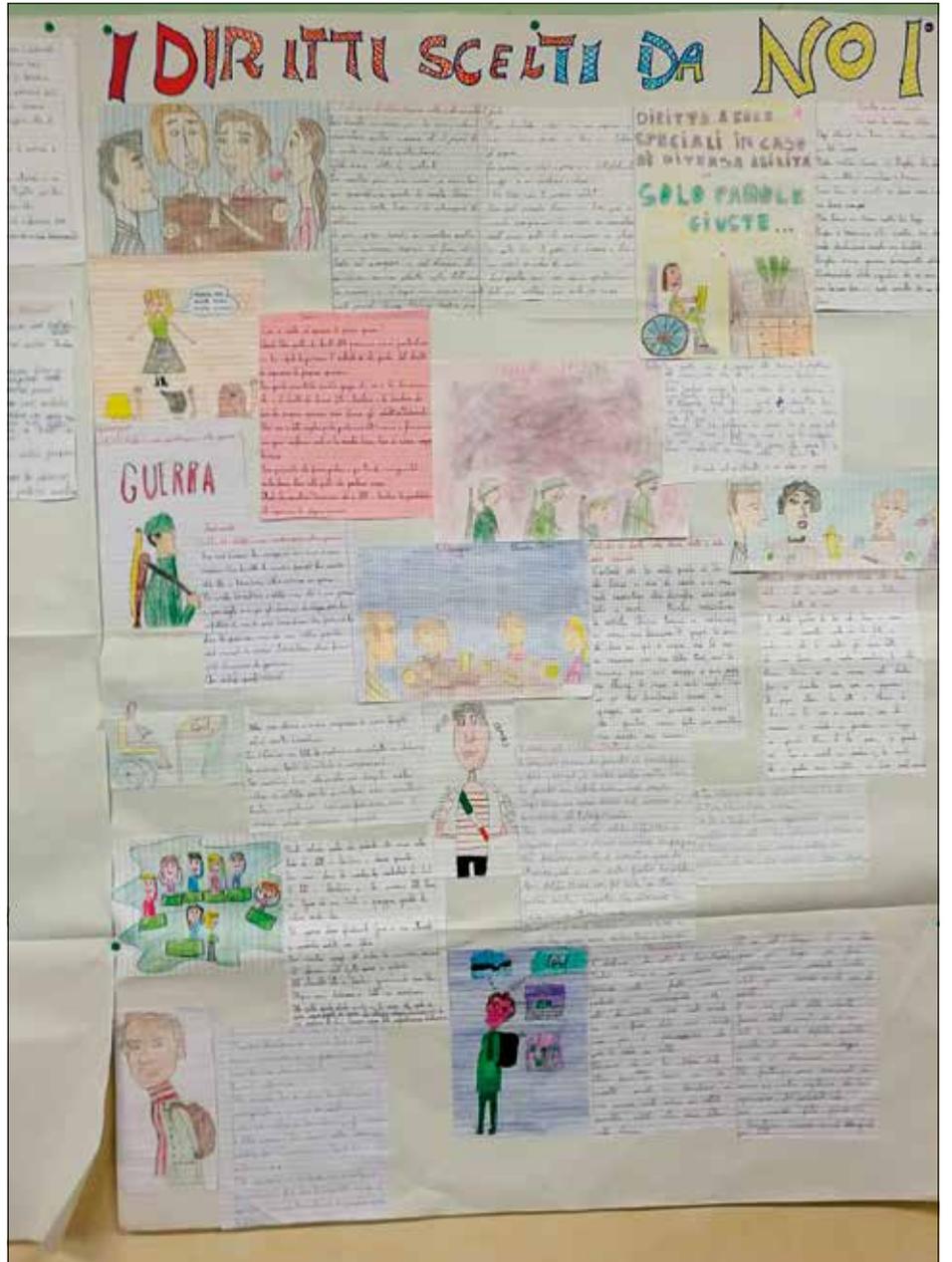
Il terzo è la storia del grande ciclista Gino Bartali, uomo di grande cuore, che ha rischiato la vita per salvare chi veniva ingiustamente perseguitato durante gli anni della seconda guerra mondiale e, per questo, riconosciuto "Giusto tra

le Nazioni" dallo stato di Israele. Sono queste le conferme che danno ai mediatori culturali la certezza che leggere non risulta solo un dovere scolastico ma un viaggio nella narrazione che ciascuno vive a proprio piacimento. Importante è il confronto con chi scrive che dà al lettore il perché di ogni riga, parola, emozione. L'autore A. Ferrara, la D.S. prof.ssa Sandra Vignoli e le insegnanti coinvolte hanno "vestito i panni degli alunni" confondendo con essi ruoli, competenze, richieste, mostrandosi sorpresi e appagati per ogni domanda proposta.

Giornata veramente indimenticabile! Di sicuro non sarà l'ultima.

LE DOCENTI





San Gregorio da Sassola, un paese per ritrovarsi

È stato inaugurato sabato 20 gennaio scorso il Centro Culturale San Gregorio, gestito dai volontari dell'Associazione *Aefula*. Da questo momento in poi sarà fruibile, in collaborazione con il WWF, la biblioteca "Settimio Morelli" – ricca di centinaia di testi di saggistica e narrativa – e il prezioso archivio storico "Mauretta Salvati", sede di importante documentazione storica.

La convinzione di dover tutelare, custodire e valorizzare le tradizioni, la lingua, la cultura come patrimonio locale e universale, fa sì che il Centro si apra a progetti con istituzioni locali e nazionali, alla Scuola e a quanti vogliono promuovere e condividere l'amore per il territorio.

Il centro è aperto il Mercoledì dalle ore 15,00 alle 18,00 e il sabato dalle 10,00 alle 12,30.

A.M.P.



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola

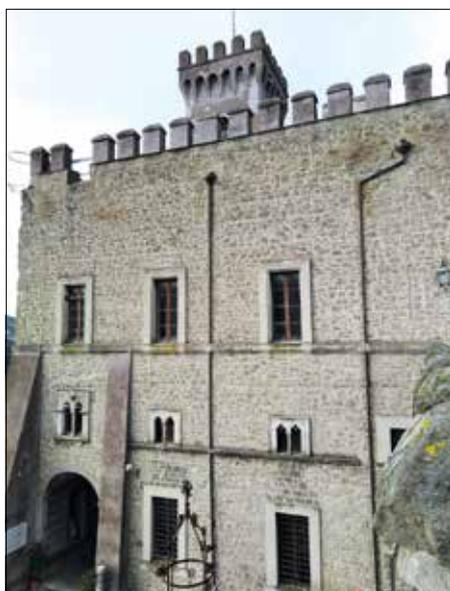


Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola

Sono intervenuti il Direttore generale del *WWF Italia* GAETANO BENEDETTO, il Direttore scientifico del *WWF Italia* GIANFRANCO BOLLIGNA, la *Responsabile nazionale Settore educazionale del WWF Italia* MARIA ANTONIETTA QUADRELLI, il *Sindaco di San Gregorio da Sassola* FRANCO CAROCCI, il *Presidente dell'Ass. "Aefula" di San Gregorio da Sassola* DOMENICANTONIO e il *Vicepresidente della suddetta associazione* PAOLO PROIETTI. Non sono mancati inoltre i parenti e gli amici di MAURETTA SALVATI e SETTIMIO MORELLI, persone di San Gregorio che si sono distinte per il bene del paese e alle quali sono state dedicate due sale del Centro Culturale.



Foto Sergio Cola



Foto Sergio Cola

MARCELLINA

27 gennaio: il Giorno della Memoria

Tante sono state le iniziative, in tutta Italia, per ricordare e commemorare le atrocità della Shoah; anche Marcellina ha voluto onorare il *Giorno della Memoria*, ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno in ricordo delle vittime dell'Olocausto.

Fu proprio in questa giornata del 1945 che i cancelli del campo di concentramento di Aushwitz vennero abbattuti dalle truppe sovietiche dell'Armata Rossa. In questi campi di sterminio milioni di bambini, donne e uomini venivano trucidati dall'odio umano nelle camere a gas solo perché appartenenti alla razza ebrea.

Il Sindaco dott. Alessandro Lundini, come da direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha esposto all'esterno del palazzo del Comune le bandiere dei colori comunali, europei e il tricolore tenute a mezz'asta. Nell'aula consiliare si è svolto un toccante incontro organizzato in collaborazione con l'I.C. di Marcellina tra gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di I grado e l'arch. Laura Supino, una signora ebrea che da bambina insieme alla sua famiglia ha dovuto subire le persecuzioni dei nazi-fascisti.

L'arch. Supino, collaboratrice dell'Associazione "Progetto Memoria", è una delle poche migliaia di superstiti sfuggiti al genocidio della Shoah che può ricordare ai giovani di oggi quella esperienza crudele che rappresenta una pagina vergognosa della storia umana, fatta di atroci nefandezze che l'uomo è stato capace di perpetrare ai suoi simili per un ideale di arroganza unito all'odio xenofobo.

Oggi, a distanza di 74 anni, in tutto il mondo si ricordano quei giorni promuovendo incontri e dibattiti con la speranza che mai più possa ripetersi un evento umiliante di tale portata nei confronti di un essere vivente di qualsiasi colore della pelle, razza, religione.

F. CERASUOLO



L'arch. Laura Supino con il Sindaco.

MARCELLINA

Visite mediche per tutti

Domenica 13 gennaio u.s. si è svolta, presso la palestra comunale di Marcellina, una giornata di prevenzione sanitaria organizzata dall'*AVIS - Sezione Comunale di Marcellina*, dall'Associazione *Volontario per Te* di Villanova di Guidonia e dal Lions Club *Roma Parco Nomentum* di Mentana. La giornata ha inoltre visto la collaborazione della "Farmacia Rossetti 2" di Marcellina, la quale ha fornito gli stick per la misurazione della glicemia e del colesterolo.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio gratuito del comune di Marcellina.

Sono stati registrati 90 accessi, a tutti è stata effettuata una visita medica generale con misurazione della pressione arteriosa, del peso, dell'altezza, oltre alla rilevazione dell'anamnesi personale e familiare e inoltre è stata misurata la glicemia e il colesterolo. In base ai risultati di tale visita, gli intervenuti sono stati indirizzati ai vari specialisti.

Sono state effettuate: 3 visite pediatriche; 33 test audiometrici; 41 visite ortottiche; 16 visite dentistiche; 44 visite fisioterapiche; 31 visite nutrizionistiche; 32 visite dal podologo; 64 MOC.

Per un totale di 263 visite specialistiche.

La giornata è stata realizzata grazie alla disponibilità degli specialisti intervenuti che hanno prestato la loro opera in maniera del tutto gratuita.

Un grazie di cuore da parte delle associazioni va quindi al dott. Carlo Ricci, *pediatra*, al dott. Michele Nicolich, *dentista*, al dott. Claudio Fantauzzi, *podologo*, al dott. David Vitale, *fisioterapista*, alla dott.ssa Silvia Meucci, *nutrizionista*, al dott. Andrea Rossetti, *farmacista*, alla dott.ssa Annalisa Cardoni, *ortottista*, a Cristiano Maria Tarantino e alla dott.ssa Valentina Stramazzi, *audiometristi*, alla dott.ssa Giovanna Rizzitello, *medico di medicina generale*.

Un grazie poi al Comune di Marcellina, che ha ospitato l'iniziativa, alla protezione civile per l'aiuto per la logistica e alla farmacia Rossetti per la fornitura dei kit per la misurazione della glicemia e del colesterolo.

G.R.



MARCELLINA

La Festa di Sant'Antonio Abate



Anche se un vecchio adagio recita che "l'Epifania tutte le feste porta via" è pur vero che la festività di Sant'Antonio Abate del 17 gennaio rappresenta la prima ricorrenza dopo l'Epifania che la cristianità festeggia in onore di questo Santo protettore degli animali.

A Marcellina Sant'Antonio Abate raccoglie i suoi numerosi devoti in una Associazione che tutti gli anni nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie lo celebra con grande tributo di cerimonie religiose che si susseguono nei tre giorni che precedono la data del 17 gennaio.

Quest'anno, nel giorno della ricorrenza, anche il vescovo della nostra Diocesi S.E. Mons. Mauro Parmeggiani ha voluto onorare gli iscritti all'Associazione e i fedeli con la sua presenza durante la messa serale insieme al parroco don Antonio Cavallari.

Domenica 20 si è svolta la tradizionale processione mattutina per le vie del paese con la statua del santo, a cui hanno preso parte i parroci di Marcellina, l'Associazione Sant'Antonio Abate, la locale Banda Musicale e parecchi fedeli, alcuni accompagnati dai loro animali domestici, molti in sella ai cavalli, che hanno voluto prendere parte a questo sentito evento annuale nonostante la presenza minacciosa di nuvole cariche di pioggia.

A chiudere i festeggiamenti è stato "il ballo delle pupazze", fantocci di cartapesta che dopo una simpatica sfilata in piazza Cesare Battisti e per le vie limitrofe, sono giunti davanti la chiesa di Santa Maria delle Grazie dove sono stati bruciati.



F. CERASUOLO

CURIOSITÀ

Cosa dire di questo Gambaretto?

Un paio di calzettoni setosi, eleganti, confortevoli...

Sarà pure un prodotto italiano, ma certo... parla un'altra lingua!





GUIDONIA MONTECELIO

Firmato l'accordo di collaborazione per la formazione tra il Comune e l'Ordine degli Architetti di Roma



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

5 febbraio 2019 – Questa mattina, presso la sala consiliare del Comune di Guidonia Montecelio (RM) in Piazza Matteotti, è stato firmato l'accordo di collaborazione tra il Comune e l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e provincia.

L'accordo quadro è finalizzato alla realizzazione di esperienze di formazione e orientamento, volte al conseguimento di crediti formativi e/o all'acquisizione di competenze professionali e aggiornamento. L'obiettivo è quello di puntare sulla formazione e sull'aprendimento della professione attraverso stage di qualità.

Le due parti sono state rappresentate dal sindaco Michel Barbet e dal presidente dell'OAPPC di Roma e Provincia Flavio Mangione; inoltre presenti l'Assessore all'Urbanistica Chiara Amati e il Segretario Oar Alessandro Panci.

«La nostra Amministrazione – dichiara il sindaco MICHEL BARBET – intende implementare i servizi verso i cittadini e i professionisti che operano nel Comune di Guidonia Montecelio. Per ottenere questo risultato, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, abbiamo instaurato un accordo con il fine di promuovere lo svolgimento di esperienze di formazione finalizzate al conseguimento di crediti formativi presso il nostro Comune».

«L'accordo di oggi – aggiunge il Presidente OAR FLAVIO MANGIONE – rientra in un percorso già avviato dall'Or-



dine degli Architetti di Roma, in prima linea per promuovere corsi professionalizzanti di alto livello. In quest'ottica è stata infatti predisposta un'offerta integrata, strutturata in 10 percorsi formativi: la professione – dichiara il Presidente – va verso la sussidiarietà, in un quadro che richiede conoscenza delle normative e un sempre maggiore controllo di tutto il processo edilizio, passando necessariamente per la formazione professionale».

«Il presente accordo – afferma l'assessore AMATI – rappresenta un passo decisamente qualificante sia per il Comune di Guidonia Montecelio, che per l'Oar. Il dialogo instaurato tra i due enti si baserà sul confronto culturale e tecnico tra due soggetti spesso contrapposti, i cui fini invece collimano negli

interessi della cittadinanza e del territorio: la tutela e la valorizzazione».

«Questo accordo – aggiunge ALESSANDRO PANCI, Segretario Oar – è importante sia per il Comune che per l'Ordine che, con l'occasione, hanno attuato quei principi di sussidiarietà necessari per una corretta collaborazione tra amministrazioni. È anche il risultato dell'attività svolta da diversi anni dall'Ordine sul territorio che ha visto l'organizzazione di diverse azioni sia di carattere formativo, con i numerosi eventi e corsi svolti in zona, sia di sensibilizzazione alla cittadinanza attraverso la recente iniziativa "Diamoci una scossa - Italia sismica", il convegno sul Piano Casa, gli atti dei piani presentati durante l'evento "Urbanistica a Nord-Est" e molti altri».



S. Maria in Monte Dominici

160 pagine dense di cultura, conoscenza, ricerca e senso di appartenenza.

Dalla penna del dott. Alfredo Ricci esce la lettura di un territorio – quello di pertinenza dell'Abbazia di S. Maria in Monte Dominici – letto a partire dalla *Chartula Sancti Januarii* (X sec. d.C.) e seguito nelle sue fasi di sviluppo architettonico e culturale, da realtà sacra a possesso feudale fino alle trasformazioni moderne e contemporanee.

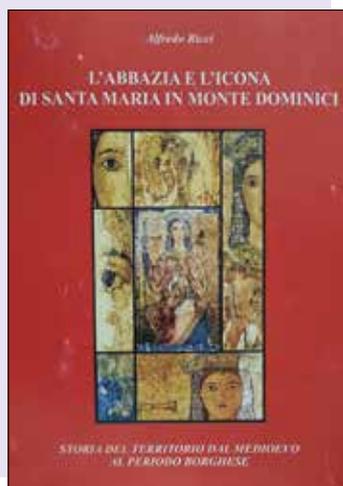
Lo studio prosegue poi attraverso l'esame della realtà demografica e delle peculiarità occupazionali legate alla vocazione sostanzialmente agricola della zona.

Testimonianze documentarie, letterarie, trascritte e dirette – raggiunte facendo ricorso a un'affettuosa e lucida memoria personale – completano il quadro.

Da una fatica letteraria, quindi, che si configura, nel titolo, come una ricerca storico-artistica emergono spaccati di vita e vibranti aneliti alla valorizzazione di aree forse non sempre apprezzate *in loco* e, tanto meno, valorizzate come si dovrebbe.

L'apprezzabile e condiviso "grido di dolore" di Ricci sublima in un finale congedo coi lettori: il volume si pone come quarto atto di un lungo – e talora faticoso e delicatissimo – percorso di indagine sul territorio tra Marcellina e San Polo in cui si ricerca e si auspica una "coscienza collettiva più matura", sulla via dell'esistenza di Comunità autentica, che voglia e che sappia riconoscersi tale, sviluppandosi "in modo armonico e non contraddittorio".

A.M.P.



Don Nello Del Raso a 110 anni dalla nascita

Era il 6 febbraio 1909 e nasceva a Vicolo de' Ferri, a Tivoli, Nello Giovanni Zaffiero Del Raso, figlio di Domenico e Annunziata Angeletti (come da trascrizione dell'atto di nascita - nato 1909, Comune di Tivoli, Registro degli Atti di nascita, n. 77, pag. 27).

Sarebbe diventato nel 1950 il Fondatore del *Villaggio Don Bosco*.

Un ricchissimo testo a cura di P. Paolino (Erminio) Graziani o.f.m. Cap. costituisce oggi il più bel dono per onorarne la memoria.

Si tratta di una fatica editoriale conclusa nel 2017 – a 80 anni dall'ordinazione sacerdotale di Don Nello – ma diffusa ora, nell'anniversario della nascita.

«È una semplice raccolta – dice padre Paolino – voluta principalmente per non dimenticare e per completare la ricerca sul sacerdote di Tivoli».

In tre sezioni si esaminano: l'infanzia e i tratti biografici giovanili fino all'ordinazione sacerdotale e all'insegnamento in Umbria; gli anni in cui il sacerdote fu cappellano militare; gli anni del dopoguerra.

Dati, particolarità e curiosità, spesso inedite, raccolte con minuziosa cura.

A.M.P.



Omaggio a

Don Nello Del Raso
salesiano

Nell'80° anniversario
dell'ordinazione sacerdotale

Edizione in formato ridotto

L'Elogio allo Sport

L'ultima fatica editoriale del dott. Nicola Iacovone consta di 132 pagine di *Elogio allo Sport*. La voglia di raccontare una lunga carriera di conoscenza e di pratica sportiva intride ogni paragrafo e pervade ogni capitolo: la conoscenza delle tecniche e delle pratiche, dei collegamenti tra le età e l'attività fisica, i dati, gli effetti e i benefici, la prevenzione attraverso l'attività fisica colpiscono e coinvolgono il lettore.

La trattazione, a cui Nicola infonde un respiro divulgativo, non rinuncia a un retroscena ampio che prende in esame l'evoluzione dello sport, la sua bellezza, la sua capacità di essere fattore di integrazione e di inclusione, in un'epoca – come la nostra – in cui sono da ridisegnare i rapporti con l'Altro, gli stili di vita e le trasversalità tra sport, eccessi, forzature, ma – al tempo stesso – cultura, dieta, divertimento e anche felicità. Ogni capitolo si chiude con una "perla d'autore", una frase-sintesi di uomini e donne famosi che resta a chi legge come spunto di valida riflessione.

ANNA MARIA PANATTONI

Nicola Iacovone
ELOGIO ALLO SPORT



Prevenzione e terapia a costo "ZERO"

Nomine

Foto MDA



Mentre il nostro giornale sta andando in stampa, giunge notizia che il Santo Padre Francesco ha nominato

S.E. Mons.
MAURO PARMEGGIANI,

già Vescovo di Tivoli, Vescovo della Diocesi suburbicaria di Palestrina. La nomina, *in persona Episcopi*, consolida ufficialmente l'impegno episcopale nella diocesi prenestina esercitato finora come Amministratore Apostolico.

A S.E. Mons. Parmeggiani l'auspicio di proseguire, illuminato dalla costante presenza Divina, il Suo fondamentale percorso di Apostolato, di Carità e di Impegno.

Laurea

Il 25 Gennaio 2019

si è laureata **SILVIA CAMPETI**

con votazione 110 e lode, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, facoltà di LETTERE E FILOSOFIA.

Tesi discussa: *"Gli ornamenti in conchiglia del sito epigravettiano di Grotta Polesini: sperimentazione, analisi tecnologica e analisi delle tracce d'uso"*. Relatore prof.ssa Cristina Lemorini, correlatore prof.ssa Emanuela Cristiani.

Giungano da nonna Maria i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni.

Culla



Ti racconteremo con quanto amore sei stata accolta alla vita!

Sofia e Livia annunciano al mondo che il 30 Gennaio 2019

è nata la loro cuginetta

ALICE CACURRI.

Gli zii Giampiero, Gabriella e famiglia sono partecipi di questa immensa gioia.

Giovani talenti

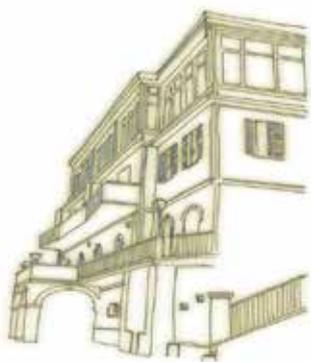


Complimenti a **VALERIA BENCARDINO,**

Architetto e Lighting Designer che a Berlino, lo scorso 31 gennaio, è stata scelta tra i sei giovani talenti che avranno l'opportunità di esporre il proprio lavoro all'interno del Convegno annuale di *Progettazione Illuminotecnica Professionale (PLDC)*, che si terrà a Rotterdam nel mese di Ottobre.

Oggetto della presentazione che le è valsa il passaggio al round finale è stata l'analisi dell'importanza della luce naturale nei musei.

L'evento olandese, tra i più importanti a livello internazionale, accoglierà le nuove proposte che hanno superato le selezioni tedesche e i professionisti del settore da tutto il mondo.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Don Giovanni Retrosi e Giovanni Grossi



Ricordi da condividere.

Lutto

Il 5 Febbraio 2019 è venuto a mancare il dott.

GUIDO FAROLFI,

per molti anni Direttore Responsabile del *Notiziario Tiburtino*.

A lui va il nostro sentito ringraziamento per la disponibilità e per l'amore che ha sempre dimostrato per il Villaggio.

Al lavoro per la strada



La squadra degli asfaltatori al completo insieme a Don Benedetto, a Tony e Teo.

È stata risistemata dunque la Strada Don Nello Del Raso; sarà così più agevole raggiungere la nostra casa per tutti coloro che vengono a trovarci quotidianamente.

Un sentito ringraziamento a chi ha lavorato alacremente.



A fianco del “Villaggio” e della “Mensa di Celestino”

TIVOLI - Il 15 febbraio sarà ricordato per una serata di grande spettacolo al *Giuseppetti*. Sul palco, una strepitosa Roberta Albanese, nel ricordo sentito del papà, in nome di un sentitissimo e affettuoso “Mi manda Armando” – coadiuvata da personalità vivaci del mondo dello spettacolo e della musica italiani – ha coinvolto Tivoli in un piacevole momento di solidarietà a fianco di don Benedetto e di Padre Quirino.



Sul palco anche Don Benedetto.



Roberta Albanese.



Fabrizio Caetani.

Mi manda Armando...
Per aiutare il Villaggio Don Bosco & la Mensa di Celestino
Spettacolo in Festa per ricordare e far del bene

Con gli Amici:

Roberta Albanesi	Roberto Ranelli	Franco Fasano
Antonello Liegi	Nando Citarella e i Tamburi del Vesuvio	
I Sequestratori	I Fusi Orari ... e tanti altri ospiti a sorpresa	



Alexandra Filotei.



Camillo Toscano.



Alla presentazione, oltre a Roberta, Marco Ciriaci e Roberto Ranelli.



Franco Fasano con Claudio Zitti.



I maghi Parker e Magic Philip.



Virginia Albanese si presta alla giocosità del mago.



Nando Citarella e le "Equivox".



Roberta con "I fusi orari".



I "Sequestratori".

Villa Adriana nella lista UNESCO dei beni sottoposti a protezione rafforzata

L'Istituto *Villa Adriana e Villa d'Este - Villae*, comunica che Villa Adriana, patrimonio UNESCO dal 1999, è stata iscritta nella lista dei beni culturali sottoposti a protezione rafforzata in caso di conflitto armato, prevista dal II Protocollo del 1999 della convenzione UNESCO dell'Aja del 1954.

La decisione in merito all'iscrizione è stata presa durante i lavori del XIII Comitato per la protezione dei beni in caso di conflitto armato, che si è svolto a Parigi presso la sede dell'Unesco il 6 e 7 dicembre 2018. Nella medesima lista sono stati inseriti la Biblioteca Nazionale di Firenze, il Monastero di Geghard e Alta Valle dell'Azat in Armenia e la villa Tugeghat nella Repubblica Ceca.

L'iscrizione nella lista comporta l'immunità: in caso di conflitto armato

i siti debitamente contrassegnati con lo scudo blu della Convenzione non possono essere oggetto di attacchi né essere utilizzati per fini militari.

«Il riconoscimento dell'immunità – dichiara il direttore dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, Andrea Bruciati – è significativo dell'enorme importanza che il nostro patrimonio riveste e del suo profondo valore simbolico. Si tratta per noi, che viviamo un'epoca e un contesto geografico di relativa tranquillità, di un'occasione per ribadire i valori della pace e della convivenza civile, ricordando come la guerra, oltre a mietere vittime talora inermi, produca spesso un ulteriore male, la distruzione della memoria e della storia, patrimonio non dei singoli popoli, ma dell'umanità intera».



Villa Adriana - Le cento camerelle.

Al Museo della Zecca di Roma alla scoperta dei tesori nascosti

Organizzati fino al mese di maggio, laboratori didattici e visite guidate per le scuole primarie e secondarie

Il Museo della Zecca di Roma organizza visite guidate e laboratori didattici dedicati agli studenti e agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Attraverso questo progetto gli studenti avranno l'opportunità non solo di ammirare la straordinaria bellezza delle opere del patrimonio numismatico e medagliatico presenti all'interno del Museo, ma anche un eccezionale apparato di macchinari storici utilizzati per la coniazione, a testimonianza del forte legame tra il Museo della Zecca e l'attività produttiva. L'iniziativa è rivolta non solo agli allievi, ma anche ai docenti accompagnatori che rappresentano un veicolo di continuità tra le materie affrontate in classe e le tematiche che emergeranno durante la visita degli spazi espositivi.

Alle visite guidate si affiancano i laboratori didattici che hanno l'obiettivo di "far toccare con ma-

no" ai ragazzi la materia artistica, stimolando la fantasia e la creatività di ciascuno. Le attività di laboratorio sono diversificate a seconda della fascia di età: gli alunni delle scuole primarie sono introdotti alle varie fasi di lavorazione di una medaglia attraverso la simulazione delle fasi di laminazione, tranciatura del tondello e coniazione di una medaglia ufficiale del Museo che gli alunni portano con sé come ricordo della giornata. Per gli alunni del-

le scuole secondarie, invece, è prevista una lezione propedeutica sulle moderne tecniche di creazione di monete e medaglie, correlata da un video esplicativo di tutte le fasi produttive, dal progetto grafico alla coniazione. A completare il lavoro, una dimostrazione pratica con la supervisione degli incisori della Zecca di un modellato in cera e una di incisione su acciaio.

Tra i protagonisti di queste giornate, gli artisti incisori della Zecca, Valerio De Seta, Claudia Momoni e Annalisa Masini che coordinano le attività di laboratorio; la visita guidata, che affascina e incuriosisce studenti e insegnanti, è curata da Egle Tringali.

Il racconto completo delle giornate viene proposto anche attraverso materiale fotografico sui canali social del Museo della Zecca e del Poligrafico dello Stato.

Nella foto, i macchinari storici della Zecca di Roma.





Corsa e Solidarietà

L'anno podistico 2019 comincia il 6 Gennaio con la classicissima "Corri per la Befana", l'ormai tradizionale occasione per i podisti di rivedersi subito dopo le feste e i bagordi, per scambiarsi gli auguri e smaltire con una bella gara gli eccessi alimentari. In una mattinata fredda, ma soleggiata, 171 *Orange* hanno affrontato l'impegnativo percorso che da Via Tuscolana a Via delle Capannelle, a Via Appia e sullo sterrato del Parco degli Acquadotti li ha portati a raggiungere il 2° posto di società. Grandissimi come al solito Annalaura Bravetti, 1ª di categoria e Francesco De Luca, 3° di categoria. E ancora: Andrea Mancini, Fabio De Paola, Michele Vasselli, Antonella Abbondanza, Marziale Feudale, Maurizio De Lellis, Marco Pucci, Bruno Cocchieri, Uberto Paolacci e Lorella Padovani.

Il 13 Gennaio è stato assai gradito un piacevole assaggio della Roma-Ostia: il "Trofeo Lidense", alla sua 22ª edizione, nonché gara d'esordio del "Corto Circuito Run" 2019. Bella corsa sulla distanza di 15 km, in parte sul lungomare, in parte nella Pineta di Castelfusano, e ottimo allenamento in vista dei prossimi e impegnativi appuntamenti podistici. In questa gara con oltre 1400 partecipanti la *Podistica Solidarietà* si è aggiudicata il terzo posto di società. Applausi scroscianti per Paola Patta, 4ª assoluta e prima di categoria, per Stefania Pomponi, 2ª di categoria, senza dimenticare le prestazioni di Alberto Lauri, Massimiliano Rossini, Michele Vasselli, Annalisa Amazzalorso, Bruno Cocchieri e Maria Elena Trulli.

Irrefrenabile *Podistica* all'irrinunciabile appuntamento del panorama laziale: la "Corsa di Miguel" del 20 Gennaio. Lo ricordiamo per chi di Miguel Benacio Sanchez non abbia mai sentito parlare, ma lui, giovanissimo podista argentino, nel 1978 fu vittima di un rastrellamento del regime militare allora vigente divenendo così uno dei tanti *desaparecidos* di cui non si seppe più nulla. Il popolo del podismo ne rinnova il ricordo ogni anno in questa che è diventata una classica romana, alla sua ventesima edizione. Sotto una pioggerellina incessante, le gambe fremono comunque e conducono festosamente alle griglie di partenza. Alle 9,30 le "onde" di podisti sono partite dal Piazzale della Farnesina e per 10 km hanno solcato il Ponte della Musica, Ponte Milvio, il Parco del Foro Italico e finalmente l'entrata roboante nello Stadio Olimpico.

Che festa meravigliosa, che momento di aggregazione! Che record di partecipazione anche quest'anno per la *Podistica Solidarietà*: 409 al traguardo, prima tra le società. Fra gli atleti ricordiamo le solite grandi Stefania Pomponi, 2ª di categoria

e Annalaura Bravetti, 3ª di categoria. E poi Francesco De Luca, Alberto Lauri, Fabio De Paola, Michele Vasselli, Massimo Gentile, Maurizio De Lellis, Marco Pucci, Bruno Cocchieri, Angelo Capobianchi, Uberto Paolacci, Lorella Padovani e il nostro Presidente Pino Coccia.

Gennaio si conclude in bellezza il 27, con la "Maratonina dei tre Comuni", la gara che attraversa il territorio di Civita Castellana, Nepi e Castel Sant'Elia, alternando ogni anno il comune di partenza e arrivo e la direzione del percorso. In questa edizione, la 40ª, gli atleti sono partiti da Civita Castellana in direzione di Nepi e poi di Castel Sant'Elia. Il tracciato è estremamente tecnico con salite e discese impegnative per una lunghezza di quasi 23 km. In 115 gli *Orange* si sono lanciati in questa bellissima gara, garantendo il 2° gradino del podio di società. Da segnalare il 5° posto assoluto di Domenico Liberatore. Notevoli le prestazioni di Cristiano Giovannangeli e Annalaura Bravetti, seguiti da Sergio Colantoni, Francesco Carfagna, Antonio Tombolini, Michele Vasselli, Franco Piccioni, Massimo Gentile, Bruno Cocchieri e Angelo Capobianchi.

Ma... non solo corse: il calendario mondano del mese di gennaio ha visto la *Podistica Solidarietà* protagonista ammirata della cerimonia di premiazione del Corto Circuito Run 2018, alla sua quarta edizione. E anche la nostra società è per la quarta volta risultata prima tra le tante squadre in competizione. 17 le gare previste dal Circuito podistico più ghiotto del circondario romano e tiburtino: tante gare, tanti *Orange*, tanti successi, assoluti e di categoria che hanno sottolineato di nuovo la grande adesione dei nostri atleti e lo spirito di squadra che ci unisce per poter realizzare con le nostre vittorie i numerosi obiettivi solidali che costituiscono da sempre il motore e l'energia della *Podistica Solidarietà*. E quindi la sera del 13 gennaio hanno ricevuto il meritato applauso Paola Patta 1ª assoluta, Marcella Cardarelli, 1ª di categoria, Maria Elena Trulli, 1ª di categoria, Mauro D'Errigo, 2° di categoria, Francesco De Luca, 3° di categoria e Bruno Cocchieri, quarto di categoria.

Serata mondana, brillantinata e piena di flash anche quella del 18 Gennaio a Tivoli per festeggiare insieme i tanti successi collezionati durante l'anno di corse appena passato e per applaudire gli amici vincitori dei vari trofei *Orange*. Location: il Ristorante "La Fornarina". Interpreti, il Presidente della *Podistica Solidarietà* Giuseppe Coccia e la squadra tiburtina più o meno presente all'appello. Conviviale distesa, tra prelibatezze culinarie,

risate e battute, che in molti degli ospiti hanno fatto riaffiorare teneri ricordi di anni di sport uno dopo l'altro vissuti insieme. Sfilata di coppe e di medaglie per i nostri top: uomo record con sette maratone, Franco Piccioni, donna record con cinque maratone Antonella Abbondanza. Donne Criterium Solidarietà: Maria Elena Trulli seconda assoluta, Stefania Pomponi settima, Paola Patta prima di categoria Trofeo Solidarietà Annalaura Bravetti prima di categoria *Trofeo Solidarietà*. Un ulteriore riconoscimento a Stefania Pomponi, ad Annalaura Bravetti, a Paola Patta e all'immarcescibile Checco De Luca (25 anni che corre e che vince!) per l'entusiasmo e la collaborazione messi in campo in questa meravigliosa realtà che è la *Podistica Solidarietà*.

È iniziata la campagna tesseramenti 2019 e la *Podistica Solidarietà* vuol fare un regalo a tutti gli amici tiburtini uomini e donne che si tessereranno per la prima volta nell'anno 2019, la quota di tesseramento Fidal è gratuita e riceveranno un altro regalo a sorpresa. Vi aspettiamo.

Per informazioni potete telefonare al presidente Pino Coccia 338.2716443 o su whatsapp o scrivere una e-mail a podistica.solidarieta@virgilio.it o visitare il sito www.podisticasolidarieta.it



Gli *Orange* alla *Tre Comuni* di Civita Castellana.



Gli *Orange* alla *Corsa della Befana*.



Gli *Orange* alla *Corsa di Miguel*.

TIME TO MOVE

Zumba fitness per rimodellare il corpo

Per combattere il freddo arrivato quest'anno cosa c'è di meglio di una lezione in palestra?

Si fa attività fisica, si conoscono nuove persone e la nostra salute ci guadagna!

Vogliamo parlarvi di un'attività aerobica che vi farà sudare parecchio facendovi divertire nello stesso momento: lo *Zumba Fitness*.

Nato negli anni '90 da un'idea del ballerino colombiano Alberto Perez, è diventato subito un successo in tutta l'America e successivamente di gran moda in tutto il mondo; è un'attività che unisce il meglio di due discipline diverse: l'aerobica e la danza latino-americana, l'insieme di queste rendono lo *Zumba Fitness* un ottimo metodo per rimodellare il corpo; è un'attività piena di benefici: aiuta a rafforzare i muscoli e a tonificarli in quanto durante la lezione si fanno lavorare braccia, gambe, addominali, cosce e glutei; il ritmo della lezione aiuta ad accelerare il metabolismo e quindi a bruciare calorie in eccesso. Grande carica viene data anche da chi insegna questa disciplina e di grinta, energia e carisma ne è piena la nostra istruttrice Annalisa Sturabotti; le sue lezioni sono sempre una bomba di divertimento e fatica! Per chi volesse venire a provare ricordiamo che le lezioni si tengono presso la sede di piazza Sabucci il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 13,30 alle 14,30; la lezione di prova è gratuita.

Per le bambine, ma anche per i bambini un'ottima attività sportiva è la *Danza*; il praticare questa disciplina aiuta nello sviluppo della coordinazione e del senso del ritmo coinvolgendo chi lo pratica in coreografie e movimenti sempre nuovi e diversi; i benefici della danza sono stati spesso dimostrati dalla scienza: aiuta il rilassamento, stimola la creatività e, in alcuni casi, riduce lo stato di ansia di cui alcuni bambini soffrono. Per i bambini un po' timidi è inoltre un ottimo modo per prendere fiducia in loro stessi. La danza è un'attività completa in quanto prima dei balletti e delle coreografie c'è tutta la fase

del riscaldamento dove il coinvolgimento delle fasce muscolari è totale, aiuta la postura e contribuisce a sviluppare un corpo armonico. Oltre a questi vantaggi si aggiungono elasticità articolare, padronanza dello spazio e un linguaggio corporeo di grande capacità espressiva. Nel corso di *Propedeutica alla Danza*, rivolto a bambine e bambini dai 3 ai 6 anni, si educano i bambini a prendere coscienza del proprio corpo con giochi ed esercizi mirati; nel corso successivo di *Danza Moderna e Classica* dai 6 anni in su gli allievi imparano le basi di questa importante disciplina con esercizi che aiutano l'allungamento e il rafforzamento dei muscoli di tutto il corpo: impareranno a riconoscere il ritmo e a coordinarsi con esso. Le lezioni di *Propedeutica alla Danza* si svolgono il lunedì e il giovedì dalle 17,00 alle 18,00; quelle di *Danza Moderna e Classica* il lunedì dalle 18,00 alle 19,00 e il venerdì dalle 17,00 alle 18,00.

Per i bambini dai 5-6 anni in su c'è lo storico corso di *Judo*; disciplina di antiche origini ha notevoli benefici per chi la pratica; il rispetto del Maestro e degli avversari sono alla base di questa attività. La pratica del *Judo* nell'infanzia ha notevoli fattori positivi sullo sviluppo della muscolatura e del carattere dei bambini, non è semplicemente uno sport, ma, come dicevamo, una vera filosofia di vita; è infatti lo sport maggiormente consigliato nell'età evolutiva, i bambini sul Tatami imparano a incanalare i propri istinti e a controllare i movimenti secondo regole ben precise usando al positivo il proprio potenziale energetico. Anche se è uno sport da combattimento e prevede il corpo a corpo, il *Judo* non è finalizzato all'attacco o a colpire l'avversario, ma ad allontanarlo da se stessi usando la forza dell'avversario. Ju-Do significa infatti "Via della cedevolezza". Praticando questo tipo di allenamento il judoka aumenta forza ed elasticità muscolare, previene lievi dismorfismi, ottimizza l'efficienza cardiaca. È uno sport indicato a ogni età, presso la sede di piazza Sabucci le lezioni si tengono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,00 alle 19,00 (turno bambini) e dalle 19,00 alle 20,00 (turno adulti).

Nella stessa sede è aperto da anni anche il corso di *Prepugilistica-Boxe Adulti* e di *Avviamento alla Boxe Bambini*; numerosi i ragazzi e le ragazze che si avvicinano a quest'antica disciplina. La moderna boxe è nata a Londra nel 1719 (ma ci sono tracce di incontri di pugilato descritti nell'*Iliade* e nell'*Odissea*). È un mix di passione, sudore, fatica e impegno; uno sport completo per un perfetto equilibrio mentale e fisico, la *Boxe* aiuta a eliminare lo stress e l'ansia dando come risultato



Le giovanissime della Ginnastica artistica.



I maestri con i piccoli del Judo.

un corpo scolpito, tonico e armonico; allenamento completo in quanto vede impegnate tutte le fasce muscolari aiuta a staccare dallo stress di tutti i giorni in quanto richiede una concentrazione molto alta, il fatto di lavorare in gruppo è uno stimolo costante e il ripetersi di movimenti coordinati tra di loro crea una sorta di coreografia personale chiamata "stile personale"; quello che si impara all'interno di un allenamento sarà utile anche nella vita di tutti i giorni, s'imparerà a capire le reazioni degli altri e ad agire di conseguenza; la *Boxe* migliora i riflessi, la coordinazione rinforza le fasce muscolari e sviluppa un senso di sicurezza in sé. Le lezioni sono svolte dall'istruttore Matteo Vignola, la palestra è affiliata e riconosciuta dalla FPI (Federazione Pugilistica Italiana) le lezioni si svolgono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 21,30; per i più piccoli invece le lezioni si svolgono il lunedì e il venerdì dalle 17,00 alle 18,00.

La prova per una delle nostre attività è sempre gratuita. Per ogni domanda rivolgersi presso la segreteria di via della Missione o di piazza Sabucci.



Hip-hop con Tiziano e qualche scatto di altre attività.



In ricordo di Evaristo

Gennaio 2018, eravamo tanti quella sera, in occasione della cena societaria, a festeggiare il tuo settantesimo compleanno e il passaggio a nuova categoria. C'era una grande torta ed eri così felice di condividere il tuo importante giorno con noi. Un indimenticabile momento, con il discorso di elogio del compagno Nicola che ricordava le tue imprese: la maratona sotto le tre ore, le mezze maratone chiuse con tempi strepitosi, le tue vittorie e tu con quel simpatico, "stortignacolo" sorriso eri così fiero e noi di te. Una serata tra battute, risate e immenso divertimento. Il "trofeo Lidense" fu per te l'apertura dell'anno agonistico, eri in splendida forma, una 15 km corsa davanti ai miei occhi, increduli di tanta potenza. Chiacchieravi e ridevi tranquillamente con il tuo amico runner a passo veloce ma come



Evaristo al Trofeo Lidense.



Evaristo con il presidente Morici.



Un mese di corsa

a non sentire la fatica ed io che durante tutta la gara provavo invano a superarti. Non ci fu proprio nulla da fare nonostante il mio impegno, arrivasti prima a toccare il traguardo con un tempo da fare "invidia". A febbraio eri alla mezza maratona denominata "La Panoramica", fisicamente malconco, a causa di una caduta ed eri convinto di fare qualche km e sicuro di ritirarti. Nonostante tutto tagliasti il traguardo con un tempo di 1:46 e ti guadagnasti il primo premio di categoria. Rimanemmo tutti colpiti con grande stupore e ammirazione nel vederti salire sul podio perché sapevamo delle tue condizioni fisiche. Una domenica ci fu una gara molto impegnativa la "Cross Valle del Tevere", in una giornata di pioggia, con il fango che arrivava fin sopra le ginocchia dove tu partecipasti correndo con una spalla lussata e fasciata lasciando tutti sbalorditi nell'osservare così tanta ostinazione che ti fece anche lì vincere il primo premio di categoria. Avevi iniziato alla grande poi arrivò il silenzio, l'assenza, qualcosa ti stava allontanando dalla tua passione. Ti incontrai per caso e il tuo volto presentava i segni del dolore evidenziando un forte cambiamento in te e nella tua vita ma avevi voglia di parlare solo delle corse e della prossima gara. Dopo pochi giorni eri a correre la "Maratonina di Villa Adriana" poi ancora la "San Luigi" in una giornata caldissima dove arrivasti al traguardo affettuosamente accompagnato dall'abbraccio del nostro Presidente Marco Morici. Avevi un sogno, quello di vincere un premio al Cortocircuito e mi raccontasti che secondo i tuoi calcoli, e per la categoria avresti potuto farcela. Quanta caparbieta hai dimostrato, quanto amore per la corsa, più forte di ogni dolore, quella "dannata" voglia di adrenalina come a voler cercare un conforto. "La vera malattia per te era la corsa", anche se può sembrare fuori luogo e banale, questa frase non lo è perché esprime un significato profondo e chi ti ha conosciuto veramente e ti è stato vicino fino all'ultimo, ne è consapevole. Sei stato un grande guerriero "lottando" con le unghie e con i denti per quell'ambito premio e anche se non ce l'hai fatta, noi comunque quel giorno la nuova canotta *TM* te



La Tivoli Marathon.

l'abbiamo portata perché ci piace credere, anzi ne siamo certi che lassù potrà esserti utile. Ora sei libero di correre, corri Evaristo, corri veloce e fatti valere come solo tu sai fare. Arrivederci Evaristo, ti ricorderemo come un grande combattente e resterai sempre nei nostri cuori. Con affetto la tua squadra la *Tivoli Marathon*.

MARIANNA PUCCI

Sentirsi a casa è un attimo

Le cose non capitano per caso! Partiamo dalla base: quando hai la passione di correre cerchi sempre di migliorare non solo la tecnica, la postura, scegliere le scarpe adatte, un abbigliamento adeguato e tanto altro... cerchi tra tante, una squadra che ti possa supportare dalla a alla z, formato da componenti che risultano essere da subito parte integrante della tua passione: sentirsi a casa è un attimo con la ASD *Tivoli Marathon*.

Una squadra a cui piace essere un gruppo diversificato formato da atleti, ma, prima di tutto, da persone che si stimano reciprocamente per la crescita individuale e di squadra. Provare per credere!

ALESSIO CUNEGO



SORRISI E CORIANDOLI

Dialetto, musica e allegria

Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Sabato 9 febbraio 2019 alle Scuderie Estensi si è esibita *L'allegra compagnia* "Per un sorriso in più", con lo spettacolo "Sorrisi e coriandoli". Grande è stata la soddisfazione delle numerose persone presenti, sottolineata da scroscianti applausi per le scenette in dialetto tiburtino, per i cantanti Damiano e Marika, per il fisarmonicista Alessandro Aragoni e per i bambini della compagnia. Un ringraziamento al Sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti, e al Presidente del Comitato per il *Carnevale Tiburtino*, Delio Petrini, graditi ospiti della manifestazione.

G.L.

Foto Giancarlo Lenzi

GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Il coraggio di...

I giovani vengono spesso accusati di essere insensibili alle problematiche sociali e al mondo che li circonda, ma non sempre è così. Noi ragazzi più grandi del gruppo scout AGESCI Tivoli 1, abbiamo scelto di dedicare quattro giorni delle nostre vacanze di Natale a riflettere sul tema della camorra. Siamo partiti dal 27 al 30 dicembre; le tappe del nostro percorso erano: Scampia, Aversa e Casal di Principe.

La figura che ci ha ispirati è quella di Don Pepe Diana e abbiamo organizzato la nostra esperienza partendo da una sua frase: «Non c'è bisogno di essere eroi, basterebbe ritrovare il coraggio di avere paura, di fare delle scelte, di denunciare».

Il primo giorno ci siamo confrontati con la realtà di Scampia, cercando di capire cosa fosse davvero la camorra e come operasse sul territorio.

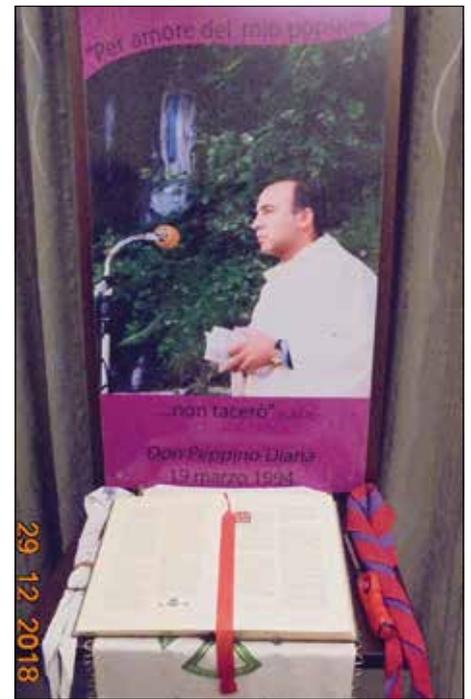
Abbiamo incontrato il parroco di Scampia, che ci ha parlato della difficile realtà, ma anche di tutte le iniziative positive che nascono in risposta alla camorra. Abbiamo imparato che la paura è fondamentale, perché senza paura non si reagisce; ma anche che ammettere le proprie paure e reagire nonostante possa essere pericoloso, è difficile e per questo richiede coraggio.

Il secondo giorno siamo andati ad Aversa e abbiamo visitato la fattoria sociale "Fuori di zucca" che nasce nell'ex ospedale psichiatrico; una ricchezza abbandonata è stata trasformata in un luogo di rilancio: lo scopo della fattoria, infatti, è quello di creare un'opportunità lavorativa per le persone svantaggiate. Qui abbiamo incontrato il responsabile, che con la sua storia ci ha testimoniato il coraggio di fare delle scelte controcorrenti e ci ha presentato l'iniziativa del "pacco alla Camorra", il cui obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo di un'economia sociale come antidoto a quella criminale.

Il 29 siamo arrivati a Casal di Principe e la sorella di don Pepe ci ha portati a casa a conoscere la mamma. La loro ospitalità è stata bellissima e in parte spiazzante; ci siamo sentiti a casa.

L'incontro è stato davvero molto emozionante e saremo sempre grati alla famiglia di don Pepe per avercelo fatto conoscere attraverso le loro parole. Abbiamo imparato che la camorra prima uccide e poi ammazza, infangando la persona che è stata uccisa.

Don Pepe non ha mai smesso di battersi per quello in cui credeva: era una persona normale che faceva il suo dovere di sacerdote in un contesto diffi-



cile e quindi tutti possiamo seguire il suo esempio. La mamma ci ha detto che continua a vivere in tutti i giovani che credono nel suo messaggio, in particolare negli scout, perché egli era uno scout.

Abbiamo visitato la chiesa in cui è stato ucciso e lì ci hanno aiutati a capire che dopo la sua morte sono cambiate molte cose e le persone hanno iniziato a reagire; questa è stata la cosa più bella.

Come tema per il quarto giorno abbiamo scelto il coraggio di ripartire e proprio per questo nella giornata del 30 dicembre abbiamo incontrato il referente di "Libera" e abbiamo conosciuto tre realtà che nascono sui beni confiscati: la cioccolateria "Dulcis in fundo" dove lavorano solo persone disabili, "La forza del Silenzio" che si occupa di dare servizi specifici e di qualità per la cura dell'autismo e "Casa don Diana", sede del comitato "Don Pepe Diana".

Ci siamo molto sorpresi nel vedere quante persone lottano contro la camorra e quanto bene può portare l'impiego dei bene confiscati ai fini sociali.

Abbiamo capito l'importanza del ricordare le vittime, perché solo facendo della memoria uno strumento di impegno e di responsabilità, si pone il seme di una nuova speranza.

CLAN TIVOLI 1



Vivere a colori

È nata l'ANGSA
Tivoli e Valle dell'Aniene



Quanti colori ha la speranza?

Uno, cento, mille, un milione, un miliardo, e oltre.

La speranza ha il volto di un ragazzino, di una bambina, di un giovane uomo, di una donna che vive in un suo universo non del tutto condiviso, ma nemmeno così inaccessibile, come si pensa.

La speranza ha il colore degli occhi dei tanti genitori che ogni giorno accompagnano i loro figli nella sfida più grande, quella di vivere in un contesto sociale che purtroppo non si dimostra quasi mai sensibile ai bisogni del più piccolo, o del più debole.

L'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici (ANGSA) presente in tutta Italia da oltre trenta anni, si pone proprio l'obiettivo di aiutare queste famiglie nel loro percorso di vita, perché insieme, tutto sembra più facile.

Sul nostro territorio, sul comprensorio tiburtino e della Valle dell'Aniene, finalmente dopo diversi anni di preparazione, di studio e di ricerche non solo logistiche, nasce l'ANGSA Tivoli e Valle dell'Aniene, la cui sede operativa si trova in Villanova di Guidonia.

Nasce dalla caparbietà di un gruppo di persone, genitori e non, e in particolare da Monica e Danilo Pistillucci e dal loro desiderio di lasciare un'impronta tangibile di cambiamento sociale e culturale nella speranza che il loro figlio e tanti altri possano vedere la società come un luogo di accoglienza e non solo come un'isola irraggiungibile.

La sede – Grazie alla sensibilità di Sua Eccellenza Monsignor Mauro Parmeggiani, che ha messo a disposizione a titolo gratuito i locali, abbiamo una sede.

«Ha creduto nel nostro progetto, ha voluto dare una possibilità ai nostri figli, ci ha dato fiducia, pur non conoscendoci e questo, ormai cosa rara nel mondo attuale, ci ha incoraggiato in ogni fase preparatoria e continuerà a farlo nel nostro cammino, in un modo che a parole trovo difficile descrivere». Ci dice il presidente dell'Associazione Danilo Pistillucci.

«Grazie all'aiuto di tanti volontari, di tante aziende del territorio che hanno creduto in noi, dei genitori, degli amici, siamo riusciti in poco più di un anno a

trasformare questi locali in un luogo familiare e sicuramente favorevole al lavoro che intendiamo svolgere». Ci racconta Monica.

Il progetto – Il progetto si chiama “vivere a Colori” perché molto spesso questi ragazzi sono costretti a rimanere nell'isolamento della loro casa non avendo luoghi e soprattutto occasioni di confronto e di socializzazione.

«Tutto ciò è inaccettabile. Così abbiamo pensato di creare un'opportunità che come un albero con le sue radici, possa dirigersi in molteplici ambiti di vita quotidiana. Sì, il quotidiano, un concetto così semplice, a volte banale per alcuni e così



lontano e quasi irraggiungibile per altri. Abbiamo voluto creare un luogo che fosse non un'altra cameretta, non l'ennesimo spazio di isolamento, ma al contrario la base di partenza per far emergere e quindi valorizzare le competenze di ciascuno dei nostri ragazzi. L'obiettivo primario è e sarà quello di formare adulti che possano essere autosufficienti, ciascuno compatibilmente alle proprie capacità, e possano trovare nella società un ruolo costruttivo. Ciò significa che non sarà più la società civile a dover farsi carico della loro disabilità, anche se questo termine è lontano dal loro essere, ma loro saranno una risorsa e parte attiva dello sviluppo del territorio, è questa la grande sfida». Continua Danilo.

Così in questa rete costruttiva ci saranno laboratori di cucina e di pasticceria, seguiti questi ultimi, dal maestro pasticcere Attilio Servi e da chef del territorio con cui stiamo stringendo accordi in questi giorni. I ragazzi impareranno anche le attività di sala, e così potranno sentirsi ed essere utili sia nelle faccende domestiche che, perché no?, attivare forme di collaborazione presso strutture ricettive del territorio.

Ci sarà la possibilità di praticare attività sportiva sia nel campo dell'Atletica leggera, grazie al sostegno della associazione di atletica leggera presente allo stadio "Olindo Galli" di Tivoli, dove i ragazzi, seguiti dai loro accompagnatori, potranno fare sport insieme ai loro coetanei sotto la supervisione di tecnici federali sia nell'ambito del ciclismo grazie alla disponibilità della ASD Tibur Bike Team che metterà a disposizione i suoi maestri e istruttori federali e il suo Bike Park presso il Parco Laghi dei Reali ai ragazzi e, perché no?, ai loro genitori.

Ci saranno occasioni di pura ricettività e gioco in uno spazio, quello del bowling "Cosmico" di Villa Adriana chiaramente simbolo del divertimento giovanile del territorio tiburtino e non. In questa esperienza di gioco e di socialità i ragazzi saranno accompagnati, per il momento, da quattro operatori, psicologi ed educatori del Liceo Artistico di Tivoli che con orgoglio ha accettato di voler condividere questa esperienza, mettendo in campo alcune delle sue risorse.

Ci saranno momenti di attenzione, costruzione dialogo, incontri tematici e momenti formativi all'interno della associazione, ma anche all'esterno.

Così è stato stretto un importante accordo con l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT, per corsi di formazione e per successivi stage di



tirocinio presso la sede dell'associazione, oltre che possibili progetti di ricerca.

«Abbiamo attivato una rete con la ASL Roma 5, il Comune di Tivoli e con il Comune di Guidonia Montecelio, nel cui comprensorio territoriale ricade la sede. L'Amministrazione di Guidonia Montecelio si è impegnata nella individuazione di un lotto di terreno agricolo che ci consentirà di gettare le basi per una attività orto culturale che vedrà i ragazzi impegnati fisicamente per poi progettare insieme alle amministrazioni e ai partner che vorranno supportarci una fattoria sociale gestita con i nostri figli. Questo ci riempie d'orgoglio perché significa che gli amministratori istituzionali hanno letto, apprezzato e condiviso il nostro progetto e credono nelle sue potenzialità. Del resto in altre zone d'Italia questo che, fino a ieri sembrava utopia, già avviene. Ci vuole solo buona volontà e tanto lavoro». Continua Monica.

Ci rendiamo conto che si tratta di un progetto ambizioso ma, per molte di queste attività non siamo pionieri e gra-

zie anche a una rete di scambio e di dialogo continuo con altre realtà ANGSA sul territorio nazionale, siamo certi di potercela fare.

Ovviamente l'associazione è ancora in una fase iniziale, è stato strutturato un progetto chiaro e già ampiamente condiviso che, sulla scorta delle risposte ottenute, subirà inevitabilmente degli aggiustamenti. Un po' come ognuno di noi fa quotidianamente nella propria vita. Si cambia in base a ciò che ci succede.

Abbiamo la consapevolezza di aver gettato le basi per dare una speranza di un futuro a colori a i nostri figli, e di contro abbiamo capito che la nostra speranza, come genitori, sta tutta nei loro sorrisi quando raggiungono i piccoli e grandi obiettivi quotidiani, e nell'energia di una giornata "normale" vissuta in un contesto di quotidianità.

Quello che per molti è banale e monotono, per altri, purtroppo molti, è il raggiungimento di un traguardo.

La speranza è che tutti, tutti i giorni, possano raggiungere il loro personale traguardo.

per ANGSA Tivoli e Valle dell'Aniene
FLAVIA BERNABEI

ROTARY CLUB TIVOLI

Il premio "Rosler Franz"



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Loc. Pomata - 16 aprile 2016. Inaugurazione del restauro della stele. Dottori Proietti, Mancina, Mollicone e Andrei.

Consegnata il 31 gennaio scorso la targa "Premio Tivoli 2018 Ettore Roesler Franz" al presidente del Rotary club dott. Carlo Conversi e all'ing. Gianni Andrei. L'impegno del sodalizio risale al mandato Andrei quando il club tiburtino finanziò il restauro della lapide su via di Pomata.

«La lastra iscritta in realtà fu edificata da Adolfo Scalpelli su disposizione del suo maestro Ettore Roesler Franz per ricordare suo fratello Alessandro Roesler Franz che introdusse Ettore nei più importanti ambienti politici, culturali e artistici di Londra»: queste le parole di Francesco, pronipote di Ettore, autore di studi biografici, giunto alla scoperta di interessanti trasversalità culturali tra il celebre acquerellista e gli ambienti culturali inglesi e statunitensi.

Pierluigi Roesler Franz invece, fratello di Francesco, ha illustrato l'articolata produzione artistica dell'antenato, avendo cura di chiarire le tecniche, le procedure, l'articolata produzione artistica e le *performances* artistiche private di Ettore, ancora foriere di grandi emozioni e ricche di spunti culturali da approfondire.



Foto A.M.P.

I fratelli Pierluigi e Francesco Roesler Franz con il presidente *Rotary Club Tivoli* Carlo Conversi e l'ing. G. Andrei.



Foto A.M.P.

Loc. Pomata - 16 aprile 2016. Inaugurazione del restauro della stele. Dottori Proietti, Mancina, Mollicone e Andrei.



Foto A.M.P.

Dettaglio del premio consegnato al Rotary di Tivoli. I fratelli Roesler Franz all'inizio del mese erano già stati graditi ospiti a Tivoli in una serata dedicata al loro celebre antenato in occasione del primo incontro culturale promosso e organizzato al Flo's da Tertulliano Bonamoneta.

ROTARY CLUB TIVOLI

Donne per le Donne

Tivoli, 7 febbraio – Una mobilitazione importante, silenziosa e dignitosa ha portato molte persone a riunirsi su iniziativa della rappresentanza femminile del *Rotary Club* di Tivoli.

Lo scopo è stato quello di una sensibilizzazione massiccia e di una raccolta fondi da destinare all'allestimento di kit di prima emergenza per le donne

che, vittima di violenza, sono costrette improvvisamente, per motivi di sopravvivenza, a lasciare il proprio domicilio, talora anche con i propri bambini, in attesa che la macchina della Giustizia possa assicurare loro una sistemazione in luogo protetto.

A coinvolgere gli intervenuti è stato l'I.S. della Polizia di Stato, dott. Da-

vide Sinibaldi, che da anni profonde le sue energie – in mirate attività di prevenzione – nella lotta contro i “mostri” insospettabili che esercitano violenza contro il genere femminile.

La solidarietà ha bisogno del sostegno di tutti!

Con i proventi raccolti a seguito dell'incontro è stato possibile allestire una prima ventina di *kit-necessaire*: una borsa chiusa che contiene uno spazzolino da denti, un piccolo dentifricio, 1 paio di pantofole e un pigiama, degli asciugamani, assorbenti e fazzoletti.

Tutti, se vogliono, possono contribuire.

A.M.P.

I riferimenti utili a questo scopo sono la mail della nostra redazione redazione@notiziariotiburtino.it o quella della prof.ssa Brunetti andreinabrunetti@gmail.com



DAL COMUNE DI TIVOLI

Alloggi di edilizia popolare. Pubblicato il bando per l'assegnazione

È stato pubblicato 19 febbraio u.s., il bando pubblico del Comune di Tivoli per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del territorio comunale. L'ultimo bando analogo era stato pubblicato nel 1998.

Sull'albo pretorio on-line e negli URP comunali sono disponibili i modelli da allegare alle istanze. Solo in questa prima fase, trattandosi di nuovo bando generale, le domande dovranno essere inviate al Comune di Tivoli entro il 21 marzo 2019. Successivamente ci saranno due scadenze annuali per la presentazione delle domande: la prima il 30 giugno, la seconda il 31 dicembre. Anche i richiedenti già inseriti nella graduatoria vigente dovranno presentare, con le modalità indicate nel bando stesso, una nuova domanda entro il 21 marzo per essere inseriti nuovamente in graduatoria.

L'ufficio servizi sociali in piazza del Governo n° 1 (telefono 0774.453424) è a disposizione dei cittadini per ogni chiarimento.

Il bando completo, i requisiti per la partecipazione e le modalità di presentazione delle domande sono pubblicato sull'albo pretorio del Comune al seguente link <https://albopretorioda-tamangementitalia.it/AlboPretorioWeb/?ente=ComuneDiTivoli&tipoSubmit=ricerca>



Foto A.M.P.

«Il bando per l'assegnazione delle case popolari è un altro tassello che si aggiunge al percorso sin qui svolto nel risanamento e nella riorganizzazione delle politiche sociali – ha commentato l'assessore Maria Luisa Cappelli –. Una risposta non più meramente assistenziale ma inclusiva che si inserisce in una programmazione più ampia delle politiche abitative quale opportunità di reinserimento sociale per le fasce più deboli del nostro territorio. Si colma così, al termine di una complessa attività amministrativa, un vuoto lungo ventuno anni in cui è stato lasciato spazio all'illegalità delle occupazioni selvagge. Nella tutela e godimento di un diritto primario quale è quello della casa, i cittadini hanno trovato in questa amministrazione il proprio alleato per permettere il ripristino della legalità e dignità nella nostra comunità».

CENTRO ANZIANI POLIVALENTE EMPOLITANO

L'attività degli ultimi mesi del 2018

Retrospektiva

Abbiamo appreso, con grande soddisfazione, il rinnovo delle cariche del Centro Anziani di via del Governo e, in particolare, della nomina a Presidente del Comitato di Gestione della signora Virginia Maggi, della quale ci è noto il particolare impegno sociale, condiviso con il coniuge Ernesto Giuliani, sempre pronto, nella sua rassicurante divisa, ad aiutare gli altri. La Presidente, inoltre, è validamente supportata da un valido Comitato di Gestione e in particolare dal vicepresidente signor Gianfranco Bitocchi persona decisamente attiva e competente. Ci auguriamo che lo spirito di collaborazione che ha caratterizzato i rapporti dei due Centri continui, con sempre maggiore intensità al fine di una rafforzata armonia, amicizia e benessere di tutti gli iscritti ai due centri e, più in generale, fra tutti gli anziani, specialmente in considerazione che, lo dicono i dati ufficiali, il numero degli stessi continua ad aumentare, quindi, sempre più forti e sempre più uniti.

A tale proposito un sentito e affettuoso ringraziamento alla signora Marcella Brasili che per molto tempo, con grande impegno e spirito di sacrificio, ha porta-

to avanti la struttura di via del Governo, in un periodo piuttosto difficile, traghettandola, con i suoi collaboratori, verso i nuovi traguardi. Nel congratularci con la stessa per i lusinghieri risultati raggiunti, le auguriamo ancora un proficuo lavoro come membro del nuovo Comitato di Garanzia.

Il *Centro Polivalente Empolitano*, nel frattempo, ha ripreso tutte le attività così come approvato all'unanimità nell'Assemblea generale degli iscritti del 3 Novembre u.s. e in particolare la messa in scena, a breve, di una nuova commedia del prof. Domenico Petrucci dall'intrigante titolo "Porta a porta" e soprattutto le visite culturali, molto richieste dagli iscritti.

Ci soffermiamo brevemente su quella che si è svolta a Torino che se pure limitata a due giorni è stata molto intensa e ha consentito, ai numerosi partecipanti di ammirare tanti capolavori della bella città tra cui anche il museo egizio e la Reggia Venaria.

L'attenzione si è poi concentrata per il soggiorno organizzato per Capodanno ad Arezzo che ha compreso quattro giorni e tre notti, naturalmente con tante novità e sorprese come il grandioso cenone, con le ottime specialità della zona, e le tradizionali lenticchie a mezzanotte. Per coloro, invece, che hanno preferito festeggiare al Centro è stato preparato un bellissimo cenone per festeggiare degnamente il nuovo anno "in famiglia".

Inoltre al Centro, sono previste interessanti novità per le quali, su invito delle autorità comunali, sono già stati presentati vari progetti tra i quali accenniamo appena, al potenziamento del corso di informatica, sempre più importante nel contesto di una realtà, che viviamo spesso con disagio proprio a causa di una inarrestabile e veloce evoluzione della tecnologia digitale.

Molte le iniziative, dirette a potenziare quelle attività aventi lo scopo di migliorare l'efficienza fisica, culturale e



Visita al museo egizio.



L'assemblea degli iscritti.



Il pranzo sociale.

artistica dei nostri iscritti. Quanto accennato è stato oggetto di una particolare relazione del Presidente Antonio Di Giuseppe nella già citata assemblea, nel contesto della quale, ha voluto pubblicamente ringraziare tutto il Comitato di Gestione e il Comitato di Garanzia, in particolare il suo Presidente Antonio del Priore che con la sua presenza ed esperienza è garanzia di una gestione equilibrata all'insegna della continuità.

Con riferimento agli scambi culturali con i vari Centri, il Presidente Di Giuseppe Antonio ha ricordato all'assemblea che ci sono già stati incontri con gli amici del Centro Anziani "Lo Scario-lante" di Ostia Antica.

Nel primo, siamo stati loro ospiti verso la metà di Settembre, in occasione della visita al sito archeologico di Ostia Antica, il secondo incontro quando gli stessi sono venuti in visita a Tivoli per ammirare la Villa d'Este e naturalmente sono stati graditi ospiti del nostro Centro. In tale circostanza, il Presidente ha ribadito l'importanza dei Centri di aggregazione, affinché gli anziani possano sentirsi a loro agio ed esternare le loro idee e capacità creative, non certo soppite dal tempo.

Tra le altre cose il Presidente ha ricordato i festeggiamenti che si sono succeduti al centro con grande successo come la festa di Halloween del 31 Ottobre e la festa dedicata all'Autunno del 27 di Novembre. Particolarmente gradito è stato il pranzo sociale tenutosi il 2 di Dicembre u.s. presso il ristorante "Villa



Le vincitrici del torneo di Burraco.

Ulpia" con circa cento partecipanti che si sono anche divertiti con la ricchissima "riffa" di ben 32 premi organizzata dal Centro.

La ripresa nel 2019

Nel mese di gennaio, abbiamo festeggiato la Befana con una bellissima tombolata gestita con maestria dal nostro presidente onorario Antonio Del Priore, alla presenza di circa novanta persone. Il 1° Febbraio si è concluso l'8° torneo di Burraco, iniziato il 31 di Gennaio 2019 con la partecipazione di

14 coppie. Un avvincente torneo che ha visto vincitori la coppia De Santis Lorenzina - Fantini Santina, 2° classificata la coppia Danieli Rossella - Cecca Carla, 3° classificata la coppia Carnevalini Elisa - Genga Giuseppina. La novità, per quanto riguarda i premi, è che i vincitori hanno portato a casa trofei di origine mangereccia (lonza, coppa, guanciale e salami) molto apprezzati dai partecipanti. Infine, per concludere, il 10 Febbraio abbiamo preparato la Giornata del Malato in collaborazione con la Caritas Parrocchiale di San Michele Arcangelo (chiesa del Gesù).

DOMENICO PETRUCCI



COMUNE DI TIVOLI: PORTE APERTE ALLE ASSOCIAZIONI

Più dignità per i cani abbandonati

Sottoscritta la convenzione tra il Comune di Tivoli e ALFA - Associazione Love For Animals per attività di protezione degli animali e lotta al randagismo

Roma, 8 febbraio 2019

Con questo atto prende il via la campagna delle adozioni dei randagi ospitati nei canili convenzionati, in collaborazione con ALFA e con le associazioni animaliste locali.

Un passo deciso del Comune di Tivoli verso politiche di prevenzione del randagismo che segue l'adozione del Regolamento comunale sulla tutela e il benessere degli animali, avvenuta a fine 2015, documento presentato all'amministrazione comunale da ALFA. Tutte le associazioni animaliste hanno sempre denunciato un numero troppo alto di cani a carico dell'Ammi-

nistrazione (circa 350 animali). ALFA, con il suo costante impegno, ha impedito che il numero degli animali crescesse a dismisura. Uno sforzo enorme, premiato oggi dalla sottoscrizione della convenzione.

«Ringraziamo la giunta del Sindaco Proietti per essere finalmente intervenuta per far fronte all'emergenza del randagismo tiburtino – spiega Laura Clementoni di ALFA – un ringraziamento speciale lo vogliamo rivolgere al dott. Stefano Peruzzo e alla dott.ssa Carmen Cronco dell'Ufficio Ambiente, senza i quali questo importante traguardo non si sarebbe mai raggiunto. Dalla prossima settimana la nostra as-

sociazione inizierà a effettuare il censimento dei cani finalizzato a trovare per loro una famiglia che possa accoglierli».

Finalmente il randagismo non si affronta con bandi al massimo ribasso, ma operando perché il canile sia solo un luogo di transito e non di prigionia a vita.

Solo attraverso le politiche di prevenzione sul territorio e la collaborazione virtuosa fra pubblica amministrazione e associazionismo si contengono i costi legati al randagismo e si tutelano gli animali, dando loro una nuova vita, degna di essere chiamata in questo modo.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Giovani talenti suonano per aiutare Casa Ronald Palidoro

*Attiviamoci per rendere possibile l'accoglienza di famiglie
che devono assistere i propri piccoli malati di tumore*

Flautisti facenti parte della "Toscanini Young Orchestra", sezione giovanile dell'Orchestra "I Flauti di Toscanini", fondata e diretta dal Maestro Paolo Totti, si sono esibiti all'interno della Chiesa tiburtina di San Francesco in un repertorio di brani classici, trascritti per orchestra di soli flauti, dal Maestro Totti: da Mozart a Bach, da Beetho-

ven a Vivaldi, con incursioni nel cinema con colonne sonore di noti film, fino ad Astor Piazzolla e al suo *Violentango*.

L'eccezionale evento è stato il mezzo per avviare un'importante azione di solidarietà a favore di bambini affetti da tumore. Il concerto si è svolto a conclusione di una Masterclass tenuta nella sede dell'associazione culturale "I Ca-

valieri di Santo Stefano". Due intense giornate di perfezionamento per giovani flautisti organizzate e condotte dai Maestri Giustina Marta (insegnante di flauto nella scuola a indirizzo musicale "A. Baccelli" di Tivoli) e Paolo Totti, con in più una lezione di livello avanzato tenuta da Matteo Evangelisti, primo flauto del Teatro dell'Opera di Roma.

Hanno partecipato 50 giovani flautisti provenienti da Tivoli, Roma, Avezzano, Tagliacozzo; alcuni già diplomati, altri ancora studenti di vari Conservatori musicali. La "Toscanini Young Orchestra", fondata nel 2003 e composta da 25 giovani flautisti di età compresa tra 9 e 18 anni, è la prima orchestra italiana stabile con Direttore a utilizzare l'intero Consort della famiglia del Flauto traverso. Il Lions Club *Tivoli Host* e l'associazione culturale "I Cavalieri di Santo Stefano", con il patrocinio del Comune di Tivoli, nell'occasione hanno promosso una raccolta fondi a favore della casa di accoglienza Ronald Palidoro, dove vengono ospitati i genitori di bambini affetti da tumore che devono sottoporsi a lunghe terapie.

Il sindaco dott. Giuseppe Proietti, nel salutare i presenti ha ringraziato gli organizzatori *«per essere riusciti a unire nella manifestazione tre dei motivi più alti delle sensazioni umane: la bellezza della musica che arriva al cuore, i giovani che sono il nostro futuro, la solidarietà verso chi ha bisogno di aiuto»*.

«I Lions attraverso le loro manifestazioni riescono a far sentire la Comunità unita; questo deve essere l'obiettivo di tutti noi: sentirci parte di una Comunità di cui anche i bambini di Casa Ronald Palidoro fanno parte».

«I tumori pediatrici più comuni – ci dice il dott. Renato Recchia – sono le leucemie e tra queste, la leucemia linfoblastica acuta; secondi per frequenza sono i tumori del sistema nervoso centrale, seguiti dai linfomi».

«Questi tre gruppi di malattie sono responsabili di oltre due terzi dei casi di cancro nell'infanzia. In Italia l'incidenza del tumore maligno pediatrico è attualmente pari a 164 nuovi casi all'anno per milione di bambini».

La buona notizia è che, stando agli ultimi dati, i tumori pediatrici sono sem-



Giustina Marta, il presidente Recchia e Paolo Totti.



L'orchestra.

pre più curabili e il tasso di mortalità è decisamente in calo.

«Negli ultimi 15 anni – conferma il dott. Recchia – la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi di tumore maligno, nella fascia di età 0-14 anni, è passata dal 70% all'82%. Le leucemie sono il gruppo di tumori per cui si registra il maggior incremento di sopravvivenza: dal 68% del periodo 1988-1992, all'83% del quinquennio 2003-2008. I tumori del sangue (in particolare le leucemie) fanno registrare oggi una sopravvivenza di poco inferiore al 90% dei casi».

La diagnosi di tumore e l'intensità del trattamento hanno un impatto emotivo pesante sul bambino e sulla famiglia. Un forte stress per i genitori è inevitabile dovendo continuare a star dietro a tutte i bisogni della famiglia: non abbandonare il lavoro, essere attenti alle necessità degli altri figli, soddisfare le esigenze del bambino malato.

La situazione si complica ancora di più quando il bambino viene trattato in un centro specialistico lontano da casa.

Ed è in tale contesto che si sviluppa l'attività di Casa Ronald Palidoro: offrire "una casa lontano da casa", a poca distanza dall'ospedale, alle famiglie di bambini gravemente malati.

Nata nel 2008, è la più grande delle 4 Case Ronald presenti in Italia; la struttura può ospitare fino a 33 famiglie in camere completamente arredate e tanti spazi da condividere: una sala da pranzo comune, una modernissima cucina, una sala ricreativa per gli adulti, giardino con giochi per i bambini, ma soprattutto un conforto e una condivisione degli enormi problemi che ogni famiglia affronta lontano dalla propria casa.

La struttura si trova all'interno del complesso dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Palidoro – Fiumicino – dove vengono accolti genitori e familiari residenti fuori Roma, che devono assistere bambini affetti da patologie che richiedono una lunga permanenza in ospedale.

Nei primi 10 anni di attività, a Casa Ronald Palidoro sono state ospitate più di 13.000 famiglie, provenienti da tutte le regioni italiane e anche dall'estero. Come evidenziato da molti studi scientifici, mantenere la famiglia unita, fisicamente "vicina" e riuscire a vivere parte della giornata fuori dall'ospedale, non solo aiuta i familiari riducendone lo stress, il senso di isolamento e l'onere finanziario, ma garantisce un migliore percorso di guarigione al bambino ricoverato.



Il direttore Paolo Totti.

I ragazzi del Leo Club Tivoli Host sono da tempo in contatto con la struttura, conosciuta tramite un service organizzato dal Distretto Leo 108L. «In quell'occasione – ci dice Arianna Perna presidente Leo – entrammo direttamente a contatto con quella realtà: lo spirito encomiabile dei volontari che, giorno e notte, sono al servizio delle famiglie ospiti, ci ha dato la spinta a voler aiutare concretamente la fondazione.

Noi Leo abbiamo cercato di aiutare la struttura con raccolte fondi, ma ci siamo voluti impegnare anche in prima persona per i piccoli pazienti: a Natale infatti li andiamo a trovare e assieme a loro facciamo l'albero di Natale,

accompagnati da un Babbo Natale che porta un sacco pieno di doni.

Ogni volta che lasciamo la Casa andiamo via con il cuore pieno di gioia: è di più ciò che quei piccoli supereroi regalano a noi, rispetto a quanto noi riusciamo a donare loro».

Casa Ronald Palidoro fa parte della Ronald McDonald House Charities (RMHC), organizzazione internazionale nata nel 1974 e presente in 64 Paesi, porta avanti la sua causa grazie all'aiuto di 431.000 volontari.

Così ogni anno più di 5,7 milioni di bambini e famiglie trovano sostegno nei programmi RMHC in tutto il mondo.

VINCENZO PAUSELLI



La Chiesa di San Francesco.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

Concerto Insieme e "7 spose per noi"

Eventi realizzati nell'Auditorium "Orazio" di Tivoli Terme:

- 27 Gennaio 2019 - Evento musicale *Concerto Insieme*, nella giornata della Memoria, inserito nelle manifestazioni di *Tivoli in classica 2018-2019*. Nel gremio Auditorium "Orazio" circa 80 artisti, tra coristi e orchestrali, facenti parte dell'Orchestra Filarmonica di Tivoli, del Coro "Nanino", dell'Orchestra "Ghironda" e del Coro "Arcobaleno", si sono esibiti, unitamente alla stupefacente soprano solista Carla Ferrari, in una strabiliante esecuzione del coinvolgente programma con musiche di Verdi, Elgar, Beethoven, Williams e Morricone. Alla presenza dell'Amministrazione comunale di Tivoli, tra cui il Sindaco prof. Giuseppe Proietti, l'Assessore alla Cultura ha commosso il numeroso pubblico con un'accurata sintesi della *Giornata della Memoria*. Una *standing ovation* unita a una serie interminabile di applausi ha concluso la riuscitissima manifestazione, magistralmente condotta dalla preziosa Antonella Zampaglioni.
- 8 e 9 febbraio 2019 - Repliche dello spettacolo teatrale "7 spose per noi" a cura della *Compagnia dell'Arcobaleno*. Dopo il "tutto esaurito" della prima, in scena lo scorso 15 dicembre 2018, eccoci con due repliche accogliendo le numerosissime richieste. La gradita presenza dell'Amministrazione comunale di Tivoli, anche con il Sindaco, ha dato lustro al divertente spettacolo diretto dalla geniale Valentina Pelliccia.

Eventi Assoarcobaleno in programmazione presso l'auditorium "Orazio" a Tivoli Terme:

- 14 aprile 2019 - Cerimonia di premiazione della VII edizione del *Premio Internazionale di Poesia "Orazio"*.
- Maggio 2019 - Spettacoli teatrali a cura del Laboratorio teatrale: Young, Junior e Baby "L'Allegro sipario di nonna Lilly". Regista Valentina Pelliccia.
- *Festa Grande* 26 maggio 2019 - Saggio delle attività dell'Associazione - Premio di pittura "Tutti i colori dell'Arcobaleno".

Le nostre attività: BALLI: liscio, standard, latino americano, caraibiche, balli di gruppo e "Baby dance", ins. Stefania Di Camillo; MINIBASKET per alunne/i della scuola elementare, coach Re-

mo Basacco; HATA YOGA: ins. Roberta Contini; CORO POLIFONICO: direttore Roberto Proietti; GRUPPO VOCALE MODERNO - VOICE DIGGERS (CORO) dai 14 anni di età: ins. Raffaella Mignoli; LABORATORIO MUSICA-GIOCO: ins. Raffaella Mignoli Bambini età 3/6 anni - 7/12 anni - CORSO DI CANTO INDIVIDUALE: ins. Raffaella Mignoli; SPAZIO COMPITI: ins. Roberta Pescante alunni scuola elementare e media; LEZIONI SCOLASTICHE INTEGRATIVE: alunni scuola media e superiori, materie letterarie: italiano, latino, greco. Materie scientifiche, matematica e topografia. INGLESE: ins. Roberta Perrotta; LABORATORIO TEATRALE: regista

Valentina Pelliccia - Sezione adulti - Sezione young, junior e sezione baby "L'Allegro Sipario di Nonna Lilly"; PIANOFORTE: maestro Gianni Romani; CHITARRA: maestro Emanuele Vecchi; CORSO DI DISEGNO E TECNICHE PITTORICHE: ins. maestro Massimo Minasi.

Istituto Comprensivo
"Tommaso Neri" - Tivoli Terme

Sede: Via Pio IX
c/o Scuola dell'Infanzia
00011 Tivoli Terme
cell. 345.5910287

e-mail:

ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
sito web: www.assoarcobaleno.it



Coro "Arcobaleno" durante il Concerto Insieme.



Il cast di "7 spose per noi".

TIVOLI TORNA IN TV

Su “Mi manda Rai 3”, il prof. Palombi



Si è parlato di raggiri informatici e di furto di dati il 24 gennaio scorso a “Mi manda Rai3”: ha portato la sua importante testimonianza il prof. Paolo Palombi, illustre primario del CTO, la cui immagine è stata “rubata” per pubblicizzare un farmaco inesistente, dalle sedicenti possibilità miracolose.

L’indagine avviata dalle Autorità competenti ha rimandato a una baracca dell’Ucraina in cui si sarebbe consumata la terribile frode, incapace tuttavia di infangare la prestigiosa immagine professionale del medico tiburtino.

Ricordando Pino Lori

Ideatore e organizzatore del premio “Tempio di Vesta”, attento allo Sport dei diversamente abili e innamorato della A.S. Roma e di Tivoli

Lunedì 23 febbraio alle ore 21 di dieci anni fa ci lasciava **PINO LORI**.

Ideatore e organizzatore dal 1979 di 15 edizioni del **premio Tempio di Vesta**. Un’edizione straordinaria, l’unica, in cui venne **premiato Corrado** (1998) per l’impegno profuso a favore del Villaggio Don Bosco. Tivoli ha travalicato i confini nazionali insieme al **Personal Jet - VIP AS Roma**, di cui

Lori era **Presidente Onorario** e **socio fondatore**, conferendo il **Premio Tempio di Vesta** a città europee e non. Era romanista, Pino Lori, e gli piaceva ricordare che il 16 novembre 1947 era entrato per la prima volta all’Olimpico. Ma era soprattutto un uomo di **Sport a tutto campo**, con un occhio alle discipline sportive minori, e una particolare attenzione allo Sport dei diversamente abili per il quale organizzò numerosi eventi tra cui il **Campionato nazionale di Spada** e di **Scherma** utilizzando, come sedi, le **Terme Acque Albule** e **piazza Garibaldi** per il **Basket** in carrozzella, indipendentemente dalla finalità primaria cui tali luoghi erano destinati.

Un impegno sportivo e sociale per il quale gli venne conferita l’onorificenza di **Commendatore al Merito della Repubblica Italiana** dalle mani del presidente Francesco Cossiga.

Repubblicano dal 1951, non abbandonò mai il P.R.I. neppure quando nel 1994 gli venne offerta la candidatura al Senato dalla nascente Forza Italia. Tentò, ma la sua iniziativa venne bocciata dal consiglio comunale di allora, di fare un **cambio di “passo”** riguardo la **vocazione turistica di Tivoli**: da luogo turistico “mordi e fuggi” a sito per un turismo stanziale, trovando e coinvolgendo un importante soggetto a livello nazionale, per far ristrutturare le ex cartiere in alloggi per finalità turistiche, così da incrementare lo sviluppo economico del territorio.

Giocava in avanti, Pino Lori, e senza mai essere ammonito, **antesignano dell’outlet** (in Italia si è diffuso dal 2000) aprì negli anni Settanta la sua attività commerciale nel quartiere empolitano, lì proprio a due passi da Campo Ripoli.



Tempio di Vesta - I protagonisti dello scudetto 1941-42.



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI
DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Storia della Sottosezione C.A.I. di Guidonia-Montecelio

La Sottosezione del Club Alpino Italiano istituita nel territorio di Guidonia-Montecelio deriva da una precedente associazione denominata Associazione “La Cordata”.

L’Associazione “La Cordata” nasce nel 1993 a Montecelio per volontà di alcuni appassionati di montagna che facevano parte di una polisportiva. I primi passi hanno visto come sfondo i Monti Lucretili, naturale palestra di queste zone. Poi con l’aumentare del numero di soci e dell’esperienza sono diventate familiari tutte le principali vette appenniniche. Non sono mancate le esperienze alpine (Bianco, Rosa, Cervino, Gran Paradiso), oltre a traversate e scalate dolomiti. Sin dalla nascita “La Cordata” ha reso obbligatoria a tutti i soci l’iscrizione al Club Alpino Italiano sia per l’aspetto assicurativo nelle attività, sia per un segno di appartenenza al mondo delle montagne. Pertanto tutti i Soci dell’Associazione sono stati tesserati con il Club Alpino Italiano - Sezione di Tivoli, la quale per permettere all’Associazione di far fronte sia alle spese ordinarie che per l’acquisto di attrezzatura tecnica, restituisce una parte della quota versata.

Nel proprio Statuto redatto sulla falsa riga di quello del Club Alpino Italiano l’Associazione fa suoi alcuni principi sanciti sullo Statuto del CAI. Promuove la frequen-

za delle montagne nei molteplici aspetti: trekking, arrampicata, vie ferrate, torrentismo, mountain bike, sci e ciaspole.

Sin dal 1998 l’Associazione “La Cordata” dispone di una palestra di arrampicata nel cortile della Scuola Elementare di Montecelio con 28 vie attrezzate di varia difficoltà. Dispone, inoltre dal 2005, di una parete artificiale di arrampicata avente le dimensioni di 6 metri di altezza e 2,5 metri di larghezza, con due vie di arrampicata, particolarmente indicata per giovanissimi e neofiti. Un punto fondamentale previsto dallo Statuto è quello della collaborazione con i giovani studenti attraverso l’educazione ambientale e naturalistica. A tal proposito sono stati effettuati Corsi di Orienteering (Corsa di Orientamento nel Bosco), patrocinati dalla Città di Guidonia-Montecelio, con ben quattro Istituti delle Scuole Medie del territorio per un totale di 120 ragazzi. Dal 2004 al 2013, l’Associazione, si trasferisce alla Sezione CAI di Rieti, che rimarrà Sezione di riferimento fino al 2013.

Alla fine del 2013 il Consiglio Direttivo dell’Associazione, su proposta di alcuni Soci, prende contatti con il Presidente pro tempore della Sezione CAI di Tivoli per poter ritornare in questa Sezione, essendo essa la naturale collocazione de “La Cordata” in quanto le due associazioni svolgono attività nello stesso territorio e hanno in comune le stesse montagne, in particolare i Monti Lucretili. I contatti presi con il Presidente della Sezione CAI di Tivoli furono positivi. Quindi nel 2014 si decise di rientrare in questa Sezione, che divenne di nuovo Sezione di riferimento dell’Associazione “La Cordata”. In seguito all’istituzione della Nuova Piattaforma dei Tesseramenti, predisposta dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano, “La Cordata” è divenuta Gruppo Territoriale della Sezione CAI di Tivoli.

Dal 2013 all’Associazione “La Cordata” si è unito il Gruppo Speleologico di Guidonia Montecelio (GSGM), il quale, nato nel dicembre del 1990, ha la prerogativa di essere stato tra i gruppi fondatori della Federazione Speleologica del Lazio e pertanto, in accordo alla Legge Regionale n. 20 del 1 settembre 1999 (Tutela del Patrimonio Culturale e Valorizzazione della Speleologia) art. 8, è iscritto all’Albo Regionale dei Gruppi Speleologici del Lazio. Nel 2017 cinquantuno Soci del Gruppo Territoriale “La Cordata”, redigono istanza al Consiglio Direttivo della Sezione CAI di Tivoli per costituire una Sottosezione nel territorio di Guidonia Montecelio. In seguito al parere favorevole del Consiglio Direttivo sezionale l’istanza è stata trasmessa, dal Presidente di Sezione, al Comitato Direttivo Gruppo Regionale CAI Lazio il quale in data 22 settembre del 2018

ha deliberato la costituzione della Sottosezione CAI di Guidonia-Montecelio.

La Sottosezione CAI di Guidonia-Montecelio si è subito dotata di un Regolamento approvato dall’Assemblea dei Soci in data 26 ottobre 2018, ratificato dalla Sezione di riferimento in data 6 novembre 2018. L’inaugurazione della Sottosezione è avvenuta il 19 gennaio 2019 presso i locali della parrocchia di Santa Maria di Loreto a Guidonia alla presenza di numerosi Soci del Club Alpino Italiano, del Sindaco della Città di Guidonia-Montecelio - Michel Barbet, del Presidente del Gruppo Regionale CAI Lazio - Fabio Desideri e del Presidente della Sezione CAI di Tivoli - Virginio Federici.

NATALE PACIOTTI
Reggente della Sottosezione
di Guidonia-Montecelio

Daniele Nardi e la sfida impossibile al Mummery. Dalla pianura di Sezze al Nanga Parbat (testo: Virginio Federici - Presidente Sezione CAI di Tivoli) – Daniele Nardi grande alpinista nato in pianura (Sezze), conquistatore di sei “Ottomila”, vincitore del Premio Paolo Consiglio del CAI, già protagonista di pagine memorabili di questo sport, è partito lo scorso 18 dicembre, destinazione il Nanga Parbat 8.126 m in Pakistan, chiamata anche “Killer Mountain”, perché è una delle più pericolose al mondo. Nessuno è mai riuscito a scalarla attraverso il Mummery uno sperone di mille metri, la linea diretta che porta in cima.

VIRGINIO FEDERICI
Presidente Sezione CAI Tivoli



Consegna della targa-ricordo al Reggente della Sottosezione di Guidonia-Montecelio.



Consegna del gagliardetto al Sindaco del Comune di Guidonia-Montecelio.



17 dicembre 2018: Roma - Il Presidente della Sezione CAI di Tivoli incontra Daniele Nardi – Daniele Nardi è Socio CAI da 26 anni e iscritto alla Sezione di Tivoli dal 2013. L’ho incontrato a Roma il giorno prima della sua partenza, portandogli i saluti dei Soci della Sezione di Tivoli e consegnato la pergamena e la spilletta dorata che viene data ai Soci che raggiungono 25 anni di iscrizione al CAI avvenuta lo scorso anno (2018). Con Nardi anche Tom Ballard, già compagno di cordata la scorsa estate sul Link Sar, Rahmat Ullah Baig, alpinista pakistano nel team della spedizione



del 2014 "K2 60anni dopo" e un altro alpinista pakistano Karim Hayat. Quest'ultimi, ci tiene a chiarire Nardi, parteciperanno come membri effettivi, non come portatori d'alta quota, mossi dal desiderio di scalare la loro montagna. Anche se sarà la quinta volta al Nanga Parbat, Nardi spiega ai microfoni di Radio24 che salire in inverno questa montagna non è un'ossessione. "Il mio grande sogno è aprire una via nuova in inverno su una montagna di 8000 m. Riuscire a completare lo Sperone Mummery, arrivare tra i 6900 m e i 7000 m, quando si può considerare conclusa questa nuova via, è il mio primo grande obiettivo. Poi certo, cercherò di tirare su fino alla vetta". "L'idea dello stile, della filosofia, è superiore all'ossessione che ho per il Nanga Parbat - conclude l'alpinista di Sezze -. Ci vado con una libertà mentale e con una preparazione fisica che è la base per ottenere un bel successo non solo pratico, ma anche di messaggio rispetto al coraggio, alla forza, alla determinazione di rimettersi in piedi e vincere le sfide della vita".

22 gennaio 2019: Nanga Parbat - In attesa di tornare a salire, le prime foto e impressioni dallo Sperone Mummery - Dopo il rientro al Campo Base di Daniele Nardi e Tom Ballard, tutti attendevamo il racconto e le foto della prima scalata sullo Sperone Mummery, salito dai due fino a 6200 m. "La particolarità di questa via è che una colata di ghiaccio e neve si insinua al centro dello sperone creando una sorta di via di accesso alla sommità. Ghiaccio, neve e roccia si alternano per creare una linea elegante e superba verso la vetta del Nanga Parbat... In attesa che si riprenda l'azione sul Nanga Parbat, bloccata per il momento dal maltempo, alcune delle prime e attesissime foto dallo Sperone Mummery.

2 febbraio 2019: Daniele Nardi e la scalata al Mummery - Si fa sempre più dura la spedi-

zione di Daniele Nardi. Nonostante il maltempo che si accanisce e l'abbandono di due membri importanti della spedizione, Daniele continua insieme a Tom Ballard a lavorare. Sono in forma, però hanno spinto tanto in questi giorni e sono davvero provati dalla stanchezza. La perdita di Campo 3 ha influito molto a livello psicologico. Facevano grande affidamento sul materiale che avevano depositato lì, materiale di vitale importanza per poter affrontare lo sperone, e il fatto che sia andato tutto perso significa tantissimo lavoro in più. Ora per i due alpinisti si aprono due possibilità, finire di salire lo sperone senza puntare alla vetta oppure salire campo per campo fino ad arrivare in cima al Nanga. Solo che per questa seconda opzione non sono abbastanza acclimatati, dovrebbero dormire una notte in parete, a 6.400 metri - per acclimatarsi a una data quota servono 24/48 ore - e poi da lì ripartire per la vetta. "È pericoloso, dovremmo passare sulla montagna molto più tempo, rischiando congelamenti e portando il corpo a uno sfinimento estremo", dice Daniele. "E comunque fare strategie in questo momento è controproducente perché siamo troppo stanchi, poco lucidi. Lasciamo passare un paio di giorni e poi, quando ci saremo ripresi, ripenseremo al da farsi".

Il tentativo di ascesa del Nanga Parbat. Albert Frederick Mummery (Dover, 10 settembre 1855 - Nanga Parbat, 24 agosto 1895) - Mummery fu all'avanguardia, oltre che nel sostenere un alpinismo senza guide (e nel dimostrarne nella pratica la fattibilità, per esempio nel 1894 sullo sperone della Brenva del Monte Bianco), anche nel proporre un allargamento degli orizzonti, ponendosi come nuovi e ambiziosi obiettivi le grandi montagne dell'Himalaya. Nell'estate del 1895 organizzò la prima spedizione in assoluto a tentare la salita di un ottomila, con l'obiettivo di raggiungere la cima del Nanga Parbat (8.126 m). Ma il tentativo era di gran lunga troppo in anticipo sui tempi (il primo ottomila fu conquistato solo nel 1950), sia per le attrezzature a disposizione e le tecniche dell'epoca, sia per la scelta di effettuarlo con una spedizione ridotta al minimo (solo sei uomini: Mummery con altri tre alpinisti britannici, Charles Bruce, Collie e Geoffrey Hastings e due portatori gurka Raghodir Thapa e Gaman Singh), in quello che decenni più tardi sarebbe stato definito stile alpino. Dopo l'avvicinamento lungo la valle ai piedi del versante Rupal, il gruppo si spostò per tentare la salita sul versante Diamir, su cui venne raggiunta la quota di 6.100 m. Mentre Bruce, Collie e Hastings abbandonavano per i distur-

bi dell'alta quota, il 24 agosto Mummery fece un ulteriore tentativo con i soli portatori, tra le cime secondarie del Nanga Parbat II e del Ganalao Peak, con l'intenzione di ricongiungersi poi ai compagni sul versante Rakhiot, ma i tre scomparvero nel nulla. Il grande alpinista austriaco Hermann Buhl, che nel 1953 conquistò per primo la cima del Nanga Parbat, su cui Mummery era scomparso oltre mezzo secolo prima durante il primo tentativo assoluto di scalata di un ottomila, lo definì «uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi».

13 gennaio 2019 (Escursione di inizio anno con salsicciata) - Per il secondo anno consecutivo l'escursione di inizio anno viene fatta nel Bosco "La Selva", mentre la salsicciata viene organizzata utilizzando l'Area Attrezzata del Parco il Boschetto di Castel Madama. Una magnifica giornata inaugurale di tutto l'anno 2019 che ha visto la partecipazione di molti Soci. Un ringraziamento particolare a Paola Colizza che si è prodigata per la sua organizzazione e a Filippo Garofolo (assente), ma rappresentato da suo figlio Francesco, che si sono attivati presso il Comune di Castel Madama per avere l'autorizzazione all'uso dell'Area. Queste giornate fanno bene al CAI e ci fanno capire che il CAI non è soltanto un'associazione, ma anche un sodalizio... legame e convivenza di amici.



20 gennaio 2019 (Parco dell'Appia Antica e della Caffarella. Coordinatore: Benedetto Luciani) - Nonostante le pessime previsioni del tempo, la gita si è svolta con un discreto numero di partecipanti. Mi preme in primo luogo di ringraziare Biagio Cipolletta che, pur impossibilitato a partecipare, si era impegnato nell'organizzazione e ancora oggi ci ha consigliato sui luoghi da visitare. Un ringraziamento speciale al nostro Guardia Parco Paolo Antonelli, che oltre a guidarci e illustrarci i luoghi toccati, alla fine ci ha offerto pecorino locale e miele di sua produzione. Infine grazie anche ai temerari Soci che hanno partecipato: Paola Appodia, Antonio Ceddia, Francesca Ciciotti, Bruno De Carli, Patrizia Gallina, Sandro Grigioni, Gianfranco Lustrissimi, Luciano Mancini, Maurizio Quilici. La valle della Caffarella è un'area demaniale di circa 190 ettari che si estende tra le Mura Aureliane, Via Latina e Via dell'Almone. Il nome deriva dalla principale tenuta storica della famiglia Caffarelli che aveva qui i suoi possedimenti e vi costruì intorno al Cinquecento il casale detto della Vaccarella, che tuttora si conserva all'interno del parco.

BENEDETTO LUCIANI

Reggente della Sottosezione CAI di Subiaco

1ª Escursione della Sottosezione CAI di Guidonia-Montecelio - 3 febbraio 2019: Ciaspolata dal Valico della Chiesaola al Rifugio Cerasolo - Gruppo Montuoso Sirente-Velino. Coordinatore Sante Garofalo. Il percorso totale è stato di 13 Km con neve abbondante e tempo bello con sole. I partecipanti all'escursione sono stati dieci. Tantissima neve... che lascia ben sperare anche per le prossime ciaspolate in programma.



www.caitivoli.it

e-mail: info@caitivoli.it

LE ATTIVITÀ DI MARZO

- 3 - CAMPOROTONDO (1.400 m) - Monti Simbruini (Ciaspolata). Escursionismo su neve.
- 10 - FONTANILI DI CAMPITELLO (1.050 m) - Monti Lucretili. Da Prato Favale. Percorso Escursionistico.
- 10 - CAMPO DELL'OSSO - Monti Simbruini. Escursionismo su neve.
- 17 - ANELLO DI MONTE CERVIA (1.438 m) - Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia. Percorso Escursionistico.
- 23 - ANELLO DI MONTE SEMPREVISA (1.536 m) - Monti Lepini. Percorso Escursionistico.
- 31 - ESCURSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO (TAM). Monte Fammera (1.116 m) - Monti Aurunci e Museo di Esperia (Carsismo).

Il vecchio Carnevale tiburtino

Il nostro caro, vecchio Carnevale! Ecco un argomento che mi fa prendere la penna, ossia il desiderio di rivedere quegli anni lontani e di rivivere quei sentimenti candidi, cose antiche che tornavano alla ribalta.

Ci si riaffacciava tristemente sulla scena tiburtina dopo la tragedia della guerra, era un po' come se si venisse da un altro mondo!

Ma tutto sembrava pronto per celebrare il Carnevale: i carri allegorici tornavano a sfilare nell'edizione del 1950, la "baldoria" riprendeva a vivere nella notte che precedeva la festa di Sant'Antonio, il 17 gennaio, per iniziativa delle "livarole", ossia delle "ghiogghiare", che con i tamburelli raggiungevano la chiesetta di Sant'Antonio Abate, in Via Maggiore. Da quel giorno tutto si abbelliva dei colori della festa.

Nei festeggiamenti del secondo dopoguerra Tivoli passava, da città offesa e distrutta dagli eventi bellici, a città nuovamente allegra; in quel periodo, con le strade ancora ingombre di rovine, era tornata, prepotente, una gran voglia di divertimento.

Per molti giorni gli altoparlanti riversavano musiche e canzoni per le vie. Una specie di inno ufficiale, creato per l'occasione, ripeteva ininterrottamente le sue melodie: «*Da Santa Croce al Colle risuona la canzon / Carnevale, ogni scherzo vale...*»; era un'allegra canzoncina.

Le sfilate, quindi, ripresero nel 1950, con originalissime "opere" di cartapesta; non era difficile cogliere, nel loro carattere, le evoluzioni e le conquiste degli artisti popolari.

Era il regno dei pupazzi che si mutavano in organismi dinamici, che richiamavano palesi riferimenti satirici ai più noti uomini politici, agli sportivi, ai cantanti e agli attori, immaginati nelle loro intemperanze e smoderatezze, nei loro vizi e virtù di cui avevano fatto sfoggio negli ultimi tempi, in un connubio tra il comico e il serio, tra l'ironico e il mordace che li rendeva inimitabili, senza che mai scadesse nella banalità del convenzionale.

A suo tempo, numerose organizzazioni cittadine operarono al ripristino delle sfilate; si fece apprezzare l'opera del "Comitato Comunale", affidato all'ing. Emo Salvati, coadiuvato da Pietro Garberini, Cesare Santolamazza, Otello Marziale, Renzo Tani, Centaroli, Rivelli, Alessandro Picchi, che in un secondo tempo ne rilevò la presidenza.

Ma si adoperò anche l'ENAL col suo presidente Codro Bene-

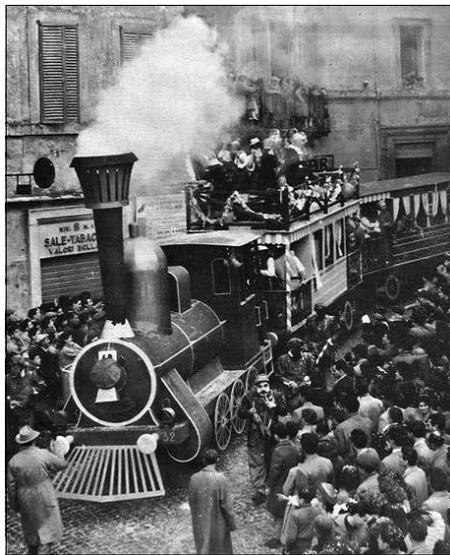
detti, almeno fino al 1964, quando tutte le manifestazioni furono inglobate nell'"Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo", diretta da Pietro Stefani. Si costituì inoltre un "Comitato Feste Civili e Religiose", presieduto da Ninetto Scipioni, con la vice-presidenza affidata a Giovanni De Simone, due carissimi e indimenticati amici.

E inoltre si mostrò utilissima l'attività organizzativa dei rappresentanti dei rioni, ossia Carioli (Castrovetere), Sabatucci (Duomo e San Giovanni), Veroli (Santa Croce), la cui collaborazione fu determinante per la realizzazione delle maschere rionali.

In quel 1950, primo anno di festeggiamenti ben organizzati, ammirammo, tra i tanti altri, i carri di Castrovetere, della Pirelli, inoltre un *cocodrillo*, una *gondola*; nel '51 un *cavallo alato* e inoltre un carro raffigurante "*Peppe lu pittore*", ideato da Elverio Veroli.

Nel '55 una allegoria riprodusse il *vecchio trenino della Roma-Tivoli*; nel '56 ci fu un "*Pinocchio*"; nel '61 Castrovetere presentò "*L'isola del tesoro*".

Quei carri erano animati da un sano e ammiccante umorismo, argutamente malizioso e agrodolce.



In seguito, finite le sfilate, a controbilanciare la loro assenza si intensificarono le feste da ballo; numerose furono quelle degli studenti di tutte le scuole, dell'Associazione Medica, dei Commercianti, dell'Ass. San Paolo.

Il fatto si è che il Carnevale dei tempi presenti mi trasmette un gran senso di tristezza. Accade un po' come per Sanremo: oggi cantiamo ancora le canzoni di mezzo secolo fa, ma quelle dell'ultimo *festival* le abbiamo già dimenticate. Ciò che resta non convince e non diverte: tutto appare senza stile.

D'altronde basta rifarsi a una delle ultime edizioni, quella del 2010, per esempio, per accorgersi che quelle maschere, quella deludente sfilata, quei carretti erano solo meri artifici senza un arricchimento vivo, dei tentativi maldestri di far rivivere e di eguagliare una tradizione tiburtina "gloriosa", ma di ben altro ci sarebbe stato bisogno.

Naturalmente nei soggetti dei vecchi carri e dei gruppi mascherati la parte del leone la faceva la politica; ne ricordo alcuni, veri capolavori, che mettevano alla gogna Andreotti, ma non venivano dimenticati gli artisti della nascente televisione, del cinema e i cantanti di Sanremo, nato nel 1951.

Nella Piazza della Regina il Presidente della Giuria proclamava *miss* Carnevale. Ricordo i bei visi di alcune reginette: nel '54 Teresa Berti fu *miss* Tivoli, nel '67 una graziosissima Paoletta Petrocchi *miss* "Due Licei".

Nel 2005 riprese vita il concorso per bambini mascherati "Pietro Garberini", alla memoria dell'infaticabile ideatore "signor Pietro".

Il mercoledì delle "Ceneri", s'andava in chiesa, al Duomo, a chiedere perdono per i peccati commessi in quei giorni di baldoria. Il sacerdote ricordava al fedele: «*Ricordati, uomo, che sei polvere e che polvere ritornerai*». Quel mondo e quell'avvertimento sono spariti.

La nuova generazione non li sente più attuali.

Quest'anno sembra che le cose vadano meglio: sono in programma una decina di sfilate di carri allegorici, altrettante di gruppi mascherati, una iniziativa "Carnevale in Mountain bike", corse campestri, sagre delle castagnole e delle frappe, il Carnevale dei bambini, i mercatini, esibizioni varie e altro ancora, insomma dal 9 di febbraio al 5 di marzo basterà solo scegliere cosa scegliere per un buon divertimento!

GIACOMO DE MARZI

Foto dal sito Pro Loco Tivoli

Sotto i Cipressi



In ricordo di

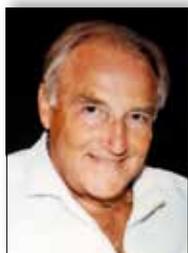
**ENRICO
IANNUCCI**

I SUOI CARI

*Multas per gentes et multa per
aequora vectus
advenio has miseris frater ad inferias
ut te postremo donarem munere
mortis
et mutam nequiquam alloquerer
cinerem
quandoquidem fortuna mihi tete
abstulit ipsum
heu miser indigne frater adempte mihi
nunc tamen interea haec prisco quae
more parentum
tradita sunt tristi munere ad inferias
accipe fraterno multum manantia fletu
atque in perpetuum frater ave atque
vale.*

(Catullo)

Anna Maria, Maurizio e famiglia sono vicini a Stefania e Alfredo e ai loro familiari nella memoria del caro **ENRICO**.



**FRANCO
MAURIZI**

Sono passati due mesi da quando ci hai lasciato.

Due mesi che non ti vediamo, che non ti sentiamo, due mesi di angoscia, di malinconia, di nostalgia, di voglia di riabbracciarti e dirti grazie per l'amore che ci hai dato in tutti questi anni.

Il tempo non cura niente, ci aiuta a vivere con il dolore. Ti amiamo e non ti dimenticheremo mai.

Tua moglie e i tuoi figli Claudia e Maurizio e la tua adorata Robertina.

**ALFREDO
TIBURZI**

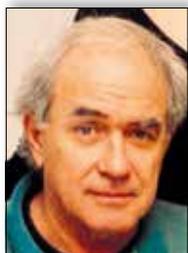
morto il
2 Gennaio 2019

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.



Come una meteora luminosa hai attraversato il cielo delle nostre vite lasciando il più bel ricordo in tutti noi che ti abbiamo amata e a cui hai donato con il tuo meraviglioso carattere gioia e coraggio.

In ricordo di **MARGHERITA**
Roma 9-7-2009 – Milano 8-3-2018



**CESARE
CATTAPAN**

di anni 74
morto il
1° Febbraio 2019

La moglie Carla, la figlia Barbara, il genero Ferruccio, il nipotino Federico e i parenti tutti desiderano ricordarlo a quanti lo conobbero in vita perché elevino una preghiera in sua memoria.



**ANTONIO
ANGELETTI**

morto il
28 Gennaio 2019

Ti ricorderemo per il tuo profondo amore per la famiglia, il lavoro e per la tua generosità. Hai vissuto la tua vita riempiendola di cose semplici, ma importanti. Lo ricordano la moglie, la figlie, il genero, le sorelle, il cognato e i nipoti.

Ricorda affettuosamente il caro **ANTONIO** la famiglia Primo Salvati.

Anna Maria, con la mamma Giovanna e le sorelle, per il papà di Lucia.

Per **ANTONIO ANGELETTI**. Ci uniamo con affetto al dolore dei familiari.

MARCO, LAURA E RICCARDO

Genny e Netty in ricordo del sig **ANTONIO**.

Un saluto affettuoso al caro **GIULIO DAGGIANTE**.

UN'AMICA DI LAURA

In ricordo di **GIULIO**, uomo gentile e sempre discreto.

I VICINI DEL CONDOMINIO
DI VIA TIBURTO, 41C

Mauro D'Antoni ricorda con affetto il caro **GIULIO DAGGIANTE** ed esprime alla famiglia vicinanza nel dolore.



**NICOLETTA
DESIDERI**

morta il
4 Febbraio 2019

La nostra cara **NICOLETTA** è volata in cielo in un batter d'ali, lasciandoci nel profondo dolore. Resta dentro di noi quel suo sorriso che ha accompagnato i giorni più belli della nostra amicizia, quella che oggi e sempre si stringe intorno a ninni con fraterno affetto.

LELLE E LUCIANA

Purtroppo accade in un solo momento ciò che non vorremmo accadesse mai. La tua morte inattesa e rapida, cara **NICOLETTA**, lascia un gran vuoto in tutti noi. Il tuo dolore, caro Ninni, è anche il nostro, ma lei rimarrà sempre nei nostri cuori.

GLI AMICI DEL «COCCIO»
DI NICOLETTA E NINNI

I colleghi della ex *Banca Tiburtina e Popolare di Ancona* sono affettuosamente vicini a Ninni per la perdita dell'amata **NICOLETTA** carissima e insostituibile amica.



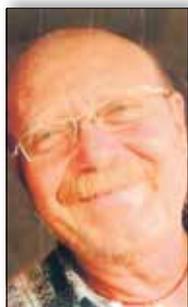
**ROSA
VACCARO**

nata il
15 Settembre
1938
morta il
20 Gennaio 2019



Su te fiore vago d'amore luce e sorriso di Babbo e Mamma propizia e serena vegli la Vergine Divina o Vaccaro Rosa e l'accompagni benedicendoti in ogni giorno della tua vita.

Famiglia Del Pio per **ROSA**.

**GIUSTO BISERNI**

nato il
6 Settembre 1958
morto il
28 Novembre 2018

GIUSTO, sei uscito dalla vita, ma non dalla nostra vita.

Potremmo noi credere morto chi è sempre vivo nel nostro cuore?

Con tanta nostalgia ti ricordano Patrizia, Christian, Walter, Isabella, Michela, tua suocera Mimma, zia Valeria e tua sorella Ines.

**PIETRO DI FONZO**

nato il
5 Aprile 1934
morto il
18 Gennaio 2019

Per il tempo vissuto con noi, per la vita che ci hai aiutato a percorrere, per il tuo amore, per essere stato semplicemente il nostro papà. Grazie.

Vogliamo ricordarti così: discreto verso gli altri, amorevole verso la famiglia, teso a proteggerla e a dare sicurezza con il tuo lavoro.

Animato da una fede profonda, il Santuario di San Vittorino è stato il tuo punto di riferimento e la tua forza. Serenamente sei tornato alla Casa del Padre. Siamo vicini alla tua famiglia con affetto e nelle nostre preghiere.

IL CONDOMINIO
E QUANTI TI CONOBBERO E STIMARONO

**ALBERTO GALLI**

morto il
24 Gennaio 2019

La moglie, i figli, i parenti e gli amici lo ricordano come una persona splendida.

Tutti noi abbiamo perso una persona speciale. Il suo ricordo sarà sempre vivo nei nostri cuori.

Famiglie Petrucci e Panattoni per
EVARISTO CARRARINI.

Antonio, Cristiana Federica e le loro famiglie in ricordo della cara cugina **MARIA ANGELETTI.**

Otello, Rita, Barbara, Giuseppe e Francesco con le loro famiglie una preghiera per la cara cugina **MARIA ANGELETTI.**

I condomini di Via di Villa Braschi n. 15 ricordano con affetto **ELENA** e **LAURA SALVATI.**

In memoria di **MARIA ROSA RIZZIELLO** e **GIUSEPPINA GARGIULLO**, le preziose stelle della nostra amica Marta.

Dino e Gabriella Ronci ricordano il cognato **MARCELLO D'URBANO** venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il 14 Dicembre 2018.

Famiglia Mastropaolo in ricordo di **MARIA SANNELLI**, scomparsa il 17 Gennaio 2019.

In memoria del nostro carissimo e speciale amico **TONI CALABRESE**, con grande affetto.

VITO E ANNA CERFEDA

Santa Messa in suffragio di **EVARISTO CARRARINI**, con affetto dai condomini di Via I. Giordani 2 e Tarsitano Rosalba.

In ricordo di **LIVIA ROSSI.**

Niente può essere paragonato ai dolci ricordi che abbiamo condiviso; la tua mancanza amica di una vita mi fa stare male, sei la sorella che non ha mai avuto. Adesso ti immagino serena lì su con il tuo amato Oscar e tutti i tuoi cari. Ti porterò "Sempre nel mio cuore".

CON AFFETTO ANGELA

Ricordati nell'Anniversario

11 Gennaio 2016-2019 – Nel 3° anniversario della sua scomparsa, ricordiamo **MARIO MARCELLI** con nostalgia e amore. Il suo esempio e la serietà che ci ha trasmesso li porteremo sempre con noi.

Famiglia Mastropaolo per ricordare **GABRIELE SIMONACCI**, nell'anniversario della scomparsa.

I figli ricordano **QUINTO ROMANZI**, a 36 anni dalla scomparsa.

26.2.2009-2019 – Liliana Serra ricorda il nipote **GIAN PIERO BENEDETTI** nel 10° anniversario.

Liliana Serra in memoria dei genitori **ANGELO** e **PRIMOLA**, deceduti nel mese di marzo 1989-1990.

GEO (nato nel 1925 - morto il 15.2.1985) – Il tuo ricordo non si sbiadisce mai, rimani sempre nel mio cuore.

LA MOGLIE VINCENZA

Per **GEO CALORE** – Nel 34° anno della morte, papà, continua a illuminare i nostri passi con la tua saggezza e l'amore che ci hai dato nel corso della tua breve vita: sei sempre nei nostri cuori.

I FIGLI DANIELE E GIORGIO
E LE LORO FAMIGLIE

Per **ANTONIETTA ALIMONTI**. Nell'anniversario della tua scomparsa, ricordiamo con nostalgia il tuo sorriso che ci incoraggiava con affetto.

LA FIGLIA, IL GENERO, LA NUORA,
I NIPOTI E PRONIPOTI

Gigliola Silvestri per una Santa Messa nell'anniversario della morte: ricorda il papà **ARNALDO**, la mamma **EDELVEIS**, zia **FLORA** e il caro cognato **GIORGIO.**

6.2.2019 – Flavia Cuppi e famiglia ricordano la mamma **MILENA** nel 29° anniversario della morte.

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il suocero **LUIGI** nel 33° anniversario della morte (22.2.2019).

28.2.2019 – I fratelli e le sorelle in memoria di **PAOLO PIERANGELI** nel 48° anniversario della morte.

27.2.1994 – **BERNARDINO CASSINI**, sono 25 anni che ti ho perso: è tutto come allora, lo stesso dolore, la stessa tristezza! Mi manchi, ti voglio bene.

TUA FIGLIA MARIA

Nel 5° anniversario della scomparsa del caro **GETULIO INNOCENTI** lo ricordano la moglie, il figlio, i nipoti Sofia, Elena e Gabriele: sei sempre con noi, amore. E ovunque tu sia, proteggici da lassù la nostra famiglia.

Silvana Orsi per una Santa Messa in memoria di **ADELMA, LORENZO** e **OSTILIO.**

FELICE, tua moglie Luciana, tuo figlio Giampaolo e Donatella si ricordano nell'anniversario della tua morte: sono passati 33 anni, ma sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori: veglia sempre su di noi.

7.2 – Elvia con la sua famiglia ricorda il caro **IGNAZIO**.

14.2 – Fraic e tutta la famiglia ricorda la cara **sorella**.

Luciana ricorda nelle sue preghiere i suoceri **VINCENZINA** e **SALVATORE**.

TERZILIO caro, sei sempre nei miei pensieri non passa giorno che non ti ricordiamo; veglia sempre su di noi.

TUA MOGLIE ANNA

Anna Di Nardo ricorda sempre tutti i suoi defunti, il fratello **DARGISO**, **FILLOMENA** e il cognato **VINCENZO** sempre nel mio cuore.

MARIA RITA, il 13 febbraio di tanti anni fa ci hai lasciato, ma i nostri cuori e i nostri pensieri sono sempre con te.

TUA MAMMA, TUA SORELLA E TUO FRATELLO

Otello, Rita, Barbara, Giuseppe, Francesco e rispettive famiglie per la cara zia **DIANA**: ci manchi tanto, ti ricordiamo sempre con affetto.

Ornella ricorda il fratello **SANDRO BENEDETTI**.

Per **CHIMENTI ELIO** - 4.1.2003 – Sono passati 16 anni e non sembra, ma quanta tristezza in queste feste ricordando i Natali passati che non saranno più tali, in questi giorni, ricordando anche che erano gli ultimi della tua sofferenza. Sono più amari, ma questa è la vita, riposa in pace.

TUA MOGLIE LAURA
E I TUOI FIGLI MIMO E MARCO

Il figlio Angelo per una Santa Messa per **SILVIA** e **MARIO** ricordati l'8.2 e il 14.2.2019.

Le figlie Antonietta e Maria per una Santa Messa per **BETTINA** e **RENATO** il 27.3 e l'8.4.2019.

8° anniversario della morte di **ERME-LINDO CARLONI**. Lo ricordano la moglie Franca, i figli Denise e Cesare, i nipoti Claudia, Federico, Leonardo, Damiano e Giordano.

Caro **SERGIO**, è il 6° anniversario. Ci manchi più di prima. Da lassù proteggici. Non ti dimenticheremo mai. Con affetto e amore la tua famiglia Ferro.

23.2.2009 – 23.2.2019 - **PINO LORI**

*Il ricordo di te
vivrà per sempre
nel nostro cuore
più forte
di qualsiasi abbraccio
più importante
di qualsiasi parola.*

PAOLA E ADRIANA

Non Fiori

Roberto e Giuseppina per una Santa Messa per Angelo, Evelina e Francesco – La moglie, i figli e i parenti tutti in memoria di Franco Cecchetti – Rita D'Antimi per i cari defunti Rita e famiglia – Biagio per una preghiera per la famiglia e per le anime Sante del Purgatorio – Magagnoni in suffragio dei propri defunti – La famiglia Speranza in ricordo di Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario – I figli per Vincenzo e Bina – I figli per una Santa Messa per i genitori Ottorino e Luciana – Liliana per il figlio Mario e il marito Franco – La moglie Maria e i figli per il caro Gianfranco Mariani – Adele per una Santa Messa per Gabriele, Lina, Gilda e Flora con affetto – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – La figlia Piera e il genero Mauro per Antonietta e Senio Spinelli – La moglie e i figli per Carlo Tani – Luigi Nardoni e Piera ricordano i cari defunti – Alda Torre ricorda i cari genitori – Maria Rea e famiglia ricordano la cara Tania – Anna Emili e figli ricordano il papà Angelo – Rina Ferretti ricorda il caro papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta – Silvia De Santis ricorda i suoi cari defunti – Maria Rosa per una Santa Messa per Tonino e Giovanni – Giuseppina per una Santa Messa per Giovannino e Giuditta – Enza per una Santa Messa per Mimmo e Maria – Rosaria per una Santa Messa per Flora ed Egidio – Gabriella per una Santa Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – Mimma per una Santa Messa



Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele. Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo 0774.335629

per Emanuela e Antonino – Aldina per una Santa Messa per Lello – In memoria di Giancarlo Crielesi dagli amici delle elementari di Vicovaro – Loredana in suffragio dei genitori Giordani Anna e Perina Vincenzo – Maria per una Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – Stefano Pacifici per una Santa Messa in memoria di Giovanni Batista e Lucia Pacifici – Il Liceo linguistico "Moravia" per il papà del prof. Ivan Guzo – Maria Ferruzzi per una Santa Messa per i genitori – La nuora per una Santa Messa in suffragio di Elisabetta e Giovanni Crocetti – Una Santa Messa in suffragio di Antonio Simone – La famiglia Panattoni Albino per ricordare Giulio – Per Ernesto, Maria e Carlo Marcotulli: vi ricordo sempre con nostalgia, cari genitori e caro fratello. Con affetto. Lucia Marcotulli – Luigia e Bettina Ennio in memoria dei genitori – Paola D'Angeli per Sante Messe in memoria di Benedetto D'Angeli e Anna Massari – Bruno Cola in ricordo di Sesto Papili e Simone Cola – Romanelli Franca per una Santa Messa per la mamma Anna Valeri – Graziosi Bianca in ricordo di Graziosi Enrico – Le figlie e i nipoti per una Santa Messa per Leandro e Filomena – Giuseppina Vallati per una Santa Messa per i suoi cari genitori – Carla D'Alessio Fantini per una Santa Messa per Peppe Panattoni – Adalberto Maviglia in memoria di Alessandro Maviglia – Rossana Cipriani per Sante Messe per Nicola Piccini – Marcello Trifelli in ricordo dei genitori e suoceri – La famiglia in memoria di Giuliano Scordari – La famiglia in ricordo di Walter Imperiale con amore – Silvia Baruzzi in ricordo di tutti i suoi defunti.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 148

Sezione: Tivoli nella Camera degli Sposi di Andrea Mantegna

(Terza parte)



La decorazione pittorica della *Camera degli Sposi*, nel piano nobile del torrione nord est del castello di San Giorgio a Mantova, è opera del pittore Andrea Mantegna (1431-1506), eseguita, con una certa discontinuità, per circa nove anni (1465-1474). Nella *Camera Picta* (cioè “camera dipinta”, come era in origine nota).

Il nostro interesse è per la parete ovest, dove è raffigurato l'episodio dell'incontro e in questo particolare vediamo la ricostruzione ideale di Roma, accompagnata da riferimenti anche a Tivoli. Mantegna non era stato all'epoca né a Roma, né tanto meno a Tivoli o nei paesi limitrofi che pure raffigura in un altro particolare di questa parete. Egli fu a Roma più tardi, per dipingere nel palazzetto di papa Innocenzo VIII (inglobato poi nel complesso del Belvedere in Vaticano) la cappella privata del papa, affreschi perduti in una ristrutturazione settecentesca. Mantegna nella sua descrizione si giovò allora certamente dei *Mirabilia*, descrizioni medievali dei monumenti pagani e cristiani di Roma (in questo caso *Mirabilia ur-*

bis Romae), opera di grammatici ed eruditi che raccoglievano tradizioni e indicazioni spesso leggendarie ma a volte esatte e ancor oggi utilissime alla topografia romana. Questo genere letterario, le cui origini non sono ancora accertate e che alcuni collegano al clima della *renovatio Imperii* dell'età di Ottone III, è già affermato nella *Graphia aureae urbis Romae, seu Antiquitates urbis Romae* (principio dell'XI sec.); con la stampa, i *Mirabilia* si moltiplicarono: la prima edizione è del 1475 circa, forse per il giubileo.

Ed ecco allora che in questo particolare dell'affresco sono raffigurati alcuni monumenti di Roma: il *Colosseo*, la *Piramide Cestia*, *Castel Sant'Angelo*, l'*Arco di Tito*, le *Mura Aureliane*, il *Teatro di Marcello*, il *Ponte Nomentano*. La scelta della città eterna era simbolica: rimarcava il forte legame tra la dinastia dei Gonzaga e Roma, avvalorato dalla nomina cardinalizia di Francesco Gonzaga, effigiato proprio sotto questo particolare della città eterna e poteva anche essere una citazione benaugurante per il cardinale quale possibi-

le futuro papa. È presente anche una ricostruzione ideale del tempio d'Ercole a Tivoli, accompagnato da una statua colossale dell'eroe tebano con sulle spalle la pelle del leone nemeo.

Se Mantegna non poté trovare Tivoli nei *Mirabilia urbis Romae*, si giovò invece del passo del geografo greco Strabone (ante 60 a.C. - 20 d.C.) che oltre a parlare del sito di Roma nella *Geographia* 5.3,2 e 7-8, accenna alla nostra città, nello stesso libro 5.3 paragrafo 11 con il Tempio d'Ercole, la cascata, la fertilità del suolo, le acque albule e il travertino portato a Roma con l'Aniene navigabile.

Anche le cave di travertino (nell'affresco vediamo sulla destra, al centro, i cavatori che lavorano la pietra) attirarono l'interesse del Mantegna, proprio perché nella corte dei Gonzaga il marmo era cosa rara e poco utilizzata e lo stesso artista dovette produrre delle griglie negli ultimi anni dalla sua carriera, per dare l'impressione con la sua pittura di bassorilievi marmorei.